

Centro Cardiologico Monzino S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista
del Centro Cardiologico Monzino S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Centro Cardiologico Monzino S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori del Centro Cardiologico Monzino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Centro Cardiologico Monzino S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Cardiologico Monzino S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2026

EY S.p.A.



Aldo Alberto Amorese
(Revisore Legale)

Centro Cardiologico Monzino S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via Filodrammatici, 10

Capitale Sociale Euro 17.800.000 i.v.

Società Unipersonale sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.

Registro delle Imprese di Milano n. 13055640158

Codice Fiscale e Partita IVA n. 13055640158

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiude con un utile pari ad € 1.193.631 (utile di 1.698.748 nel 2024) dopo imposte e tasse per € 748.730 (€ 878.112 nel 2024) ed ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 8.187.864 (€ 8.010.458 nel 2024).

Attività dell'istituto

Nel corso dell'esercizio l'attività clinica ha continuato la ripresa, sia sui ricavi clinici (+ 7,3% rispetto al 2024) sia sui contributi alla Ricerca (+ 9,3% rispetto al 2024).

Per il sesto anno consecutivo, il Centro Cardiologico Monzino è il primo ospedale italiano fra le eccellenze mondiali in cardiologia e cardiocirurgia, come determinato dalla classifica "World's Best Specialized Hospitals 2026" apparsa su Newsweek. Nel ranking mondiale dei migliori ospedali, il Monzino ha raggiunto la quattordicesima posizione in cardiologia e la ventiquattresima in chirurgia cardiaca; per entrambe le classifiche, si colloca come primo ospedale italiano. È un significativo riconoscimento internazionale mantenuto da tempo e per il quale un ringraziamento va a tutto il personale, che dedica tutto il suo impegno e la sua professionalità alla Ricerca e all'attività Clinica a favore dei pazienti.

Il progetto CCM3, ora ridenominato Monzino Day Center su scelta dei dipendenti, vede le opere in avanzamento nei tempi previsti e procede con il completamento delle finiture e della parte impiantistica confermando, dopo le dovute autorizzazioni, l'inizio dell'attività clinica e di ricerca a inizio 2027. Il progetto complessivo prevede l'ampliamento della struttura di via Parea e delle attività per i pazienti per la parte ambulatoriale e di Ricerca, anche nell'ottica di ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi.

Sono proseguiti gli investimenti approvati, con l'installazione di nuove attrezzature d'avanguardia sia per la clinica sia per la Ricerca e con rinnovo dell'impiantistica.

Si è concluso con crescente successo il primo triennio del progetto ENI-Angola, che prevedeva un accordo con ENI (attraverso la Joint Venture Azule Energy fra ENI e BP) per la formazione di medici, infermieri, tecnici e amministrativi della Cardiologia e Cardiochirurgia del nuovo Ospedale della capitale Luanda. Il Governo angolano, che si è fatto parte attiva per concludere l'accordo, ha riposto, con successo, grandi aspettative in questo programma di cooperazione internazionale per lo sviluppo dell'unico polo, ancora ad oggi, di Cardiochirurgia pubblica nel Paese. L'accordo ha visto anche formazione presso la sede del Monzino per figure di vertice manageriali dell'istituto angolano, confermando la fiducia riposta dal Governo angolano nell'esperienza clinica e gestionale del Monzino.

Il Centro Cardiologico Monzino ed ENI proseguono la collaborazione da vari anni in un programma, a favore dei dipendenti ENI in Italia, di screening clinico ed in particolare cardiologico, con l'elaborazione di algoritmi predittivi sviluppati dal Centro per ridurre i rischi di cardiopatie. L'esperienza sviluppata in questo specifico campo dal Centro Cardiologico Monzino è oggetto di valutazione per un'estensione ad altri ambiti, sempre in area cardiologica.

È stato avviato il progetto ERAS (Enhanced Recovery After Surgery), un protocollo con l'obiettivo della promozione della qualità e della sicurezza delle cure, da implementare in modo oggettivo e certificato. Come risultati, si prevedono la riduzione di complicanze e, di conseguenza, delle giornate di degenza oltre che del rientro dei pazienti al Centro dopo la dimissione. Il progetto, che riguarda le attività chirurgiche, si svolge su due anni e, oltre al miglioramento del processo di presa in carico del paziente, dopo la certificazione prevede di permettere al Monzino di divenire uno dei pochi centri di training in Europa in materia.

Anche nel 2025 è stato rilevante l'impegno progettuale, tecnico ed economico di rafforzamento del monitoraggio IT e di contrasto alla pirateria informatica dal punto di vista infrastrutturale e di formazione degli utenti, con l'obiettivo di tutelare in modo sempre più efficace l'attività del Centro e la privacy dei pazienti. L'impegno sia finanziario e tecnologico sia di formazione per i dipendenti, prosegue anche nel senso di strutturare l'approccio del Centro e dei dipendenti all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, per poterne cogliere le potenzialità pur con la necessaria disciplina.

Proseguono gli investimenti per l'aggiornamento continuo della infrastruttura informatica a supporto della gestione di una massa di dati clinici e di Ricerca sempre più ampia e di complessa strutturazione. A questo obiettivo concorre il progresso della Clinical Data Platform - un "health Data Lake" centralizzato - che, tramite algoritmi di Intelligenza Artificiale, gestisce i dati in modo articolato ed unitario, permettendo di

elaborare le migliori terapie personalizzate per i pazienti e contemperando la tutela dei diritti di questi con le esigenze del progresso scientifico.

Prosegue lo sviluppo della piattaforma Value-Based Medicine, basata sulla Clinical Data Platform, nella base tecnica e nei volumi di dati gestiti con obiettivi predittivi degli esiti, in modo da monitorare e migliorare tutta l'esperienza clinica dei pazienti, compreso il recupero post ricovero, gli eventuali sviluppi della patologia e la qualità della vita del paziente in senso più ampio.

È consolidata l'esperienza del Bilancio di Sostenibilità, sviluppato da vari anni con revisione esterna, con l'intenzione non solo di comunicare le valutazioni di impatto sociale dell'attività svolta dal Centro ma anche di porsi degli obiettivi di rispetto dell'ambiente, di supporto allo sviluppo sociale e di trasparenza della "governance" della società, sempre in base ai valori etici e sociali che ne caratterizzano l'operatività.

Il valore della produzione si attesta ad € 143,6 milioni contro € 133,4 dello scorso esercizio. I pazienti dimessi sono stati n. 9.163 (n. 8.587 nel 2024), sono state eseguite n. 1.609 procedure cardiocirurgiche (n. 1.511 nel 2024) e n. 6.919 procedure di cardiologia interventoriale (n. 6.649 nel 2024).

La Regione Lombardia, con DGR n. XI/1.403 del 18.03.2019 non ha riconosciuto all'Istituto, per gli anni 2016 e 2017, le somme spettanti – a nostro avviso – a titolo di "maggiorazioni tariffarie" e ha rideterminato gli importi di competenza degli esercizi 2012 – 2015. Tale delibera è stata impugnata con il ricorso avanti il TAR Lombardia. In attesa della decisione del TAR si è provveduto a suo tempo ad accantonare Euro 700 mila per gli esercizi 2012 – 2015. La Regione Lombardia e l'ATS hanno svolto ulteriori verifiche sulla documentazione integrativa richiesta all'Istituto. La Regione ha invece riconosciuto le maggiorazioni tariffarie per gli esercizi successivi.

Contesto di mercato

Nel corso del 2025 sono incrementati rispetto al 2024 i ricoveri effettuati a favore di pazienti sia regionali sia extra regionali (oltre che i solventi), superando il *budget* massimo erogabile rappresentato dal finanziamento del 2019, ultimo anno pre pandemico. Merita rilievo anche quest'ultimo dato, in quanto il Centro Cardiologico Monzino opera nell'ambito di un Sistema Sanitario Nazionale, nel quale è sancita la libera scelta del luogo di cura per i cittadini e nel quale gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico sono strutture di eccellenza di rilievo nazionale. Questi mettono il loro know-how e le loro competenze specialistiche a disposizione di tutti i cittadini, a prescindere dalla residenza e pertanto avere un significativo bacino di utenza sovraregionale è obiettivo prioritario. Il Monzino, ad oggi, ha mostrato di avere il potenziale clinico,

scientifico e tecnologico per rendere un servizio ad un maggior numero di pazienti, pur nel necessario ambito di sostenibilità economica.

Come in passato, un grande limite rispetto alla possibilità di adeguare l'offerta di prestazioni alla domanda crescente legata alla progressiva senescenza della popolazione ed all'aumento di cittadini affetti da patologie cronico degenerative, è rappresentato per le strutture di diritto privato dal blocco dei *budget*, attestato sui valori del 2011. La Regione Lombardia, tramite ATS Milano, ha posto anche nel 2025 a tutte le strutture accreditate alcuni obiettivi di riduzione delle liste d'attesa e di altre performance cliniche, sempre all'interno dei medesimi tetti di rimborso stabiliti molti anni fa. Questo ha provocato, per converso, una maggior penalizzazione degli Istituti con maggiore qualità e attrattività per i pazienti. In ogni caso, il Centro Cardiologico Monzino ha conseguito ottimi risultati rispetto agli obiettivi assegnati, rafforzando l'attenzione ai pazienti lombardi e mantenendo l'eccellenza delle prestazioni fornite.

Il Centro Cardiologico Monzino, oltre che in ambito privato, opera nel mercato della sanità pubblica, disciplinato dalle regole stabilite dal Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, erogando prestazioni di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale secondo l'assetto organizzativo per il quale risulta iscritto nel Registro delle Strutture Accreditate. Tale normativa prevede che le Strutture Accreditate si impegnino, da un lato, a mantenere nel tempo i requisiti organizzativi e di accreditamento inerenti la dotazione organica e gli *standard* di assistenza al paziente previsti dalla normativa statale e regionale vigente; dall'altro lato, a garantire l'erogazione delle prestazioni con i livelli qualitativi previsti.

Pur con grande attenzione ai flussi finanziari, dimostrata dalla Posizione Finanziaria Netta positiva, sono stati attuati gli investimenti seguendo la crescita prevista nei piani ed il mantenimento di un livello tecnologico di assoluta eccellenza. La riduzione della liquidità disponibile, a seguito di tali investimenti, insieme al calo dei tassi d'interesse nel 2025 hanno diminuito i proventi finanziari derivanti dal conferimento della disponibilità finanziaria, remunerata a tassi di mercato, al *cash pooling* attivo con la Controllante Istituto Europeo di Oncologia.

La produzione scientifica è proseguita con l'incremento degli alti livelli di Impact Factor. L'incremento dei progetti finanziati tramite PNRR / PNC ha anch'esso avuto un rilevante effetto positivo sull'attività di Ricerca.

Il costo dell'energia e del gas sul mercato ha visto nel 2025 un lieve rialzo rispetto al 2024, soprattutto nel primo e nel quarto trimestre, per l'instabilità geopolitica ed il maggior costo derivante dall'aumentato utilizzo di LNG. Questo ha portato il PUN medio (dati GME-Gestore Mercato Elettrico) da una media di € 108 EUR/MWh nel 2024 a una media di 115 EUR/MWh nel 2025, ben superiori ai valori pre pandemia. Pertanto

nel 2025 il Centro, grazie alla copertura a termine di parte dei consumi di energia, ha riportato una sostanziale stabilità del costo complessivo di energia e gas rispetto al 2024.

A fronte di questa temporanea stabilizzazione sul mercato energetico, i costi di produzione e logistica per i fornitori sono incrementati nei rinnovi dei contratti, con rilevanti incrementi richiesti ed infine contenuti al termine delle contrattazioni, nelle quali l'alta qualità ed affidabilità cercata del Centro nei fornitori ne limita necessariamente il numero e la flessibilità sui prezzi.

Il trend di flusso di personale in uscita sia verso il settore pubblico, in particolare medici e infermieri, sia verso cooperative di infermieri e tecnici a causa della significativa richiesta di personale specializzato, che viene formato presso Il Centro con grande attenzione e qualità, è proseguito nel 2025. Sono state attuate politiche di "retention", con effetti organizzativi ed anche economici ed è proseguito il flusso anche in entrata di medici, infermieri e tecnici, soprattutto con personale molto qualificato, con l'obiettivo di poter disporre di uno staff clinico e di Ricerca in linea con le previsioni e le elevate necessità operative.

Il Centro Cardiologico Monzino sta proseguendo operativamente, come da nomina del Ministero della Salute, nel ruolo di guida di tutti gli IRCCS italiani nel progetto pluriennale per lo sviluppo della Proprietà Intellettuale e per la crescita della relativa capacità gestionale, con un finanziamento complessivo di Euro 15 milioni, in gran parte da erogare agli IRCCS. L'attività di Ricerca finanziata nell'ambito dei progetti PNRR e PNC è in corso, con processi sempre più affinati per rispondere alle esigenze di rendicontazione dei finanziamenti, in cui IRCCS Monzino ha maturato una rilevante esperienza.

Andamento dell'esercizio

Il valore della produzione ammonta a € 143,6 milioni, con un incremento pari ad € 10,2 milioni (7,6%) rispetto al 2024. Con l'applicazione del principio OIC 34 il valore della produzione considera sia lo storno di ricavi relativo a stime a titolo di parziale rettifica sulla produzione dell'anno (che precedentemente venivano considerate come accantonamenti al Fondo Abbattimento) sia le sopravvenienze attive e passive realizzate nel corso dell'esercizio a valere su riconoscimenti di esercizi precedenti.

Il fatturato della produzione clinica si è attestato ad € 127,7 milioni (€ 119,1 milioni nel 2024), al netto di € 3,9 milioni (€ 2,3 milioni nel 2024) relativi a prestazioni per ricoveri ed ambulatoriali extra *plafond* non riconosciuti.

I fattori che hanno contribuito al mantenimento della produttività del Centro Cardiologico sono riconducibili alle riorganizzazioni realizzate, agli investimenti strutturali e tecnologici, al continuo miglioramento della

programmazione delle attività ambulatoriali e di ricovero ed infine ad un costante monitoraggio dell'andamento dei costi.

I contributi per programmi di ricerca incrementano rispetto allo scorso esercizio per complessivi € 2,1 milioni. I contributi relativi al 5 per mille sono stati contabilizzati nel 2025 in base all'avanzamento dei progetti a cui erano stati destinati per complessivi € 0,9 milioni. Le sopravvenienze attive, complessivamente pari ad € 2,7 milioni si riferiscono principalmente per € 0,7 milioni a minori debiti verso fornitori, per € 0,9 milioni a minori debiti del personale, a maggiori riconoscimenti per funzioni ospedaliere per € 0,4 milioni, alla proventizzazione del fondo rischi assicurativi per € 0,4 milioni

L'incremento complessivo dei costi del 7,7% è principalmente riferibile all'incremento dei consumi (€ 5,2 milioni), delle prestazioni di servizi (€ 2,3 milioni), del costo per il personale (€ 1,9 milioni).

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata capitalizzata – per complessivi € 1,4 milioni – la quota parte di iva pro-rata non detraibile relativa ad acquisto di cespiti.

Gli investimenti complessivi sono stati pari ad € 13,3 Milioni e sono prevalentemente afferenti al progetto CCM3, all'aggiornamento del parco tecnologico e all'aggiornamento della piattaforma strutturale IT.

La posizione finanziaria netta del Centro Cardiologico è positiva e pari ad € 41,2 milioni (€ 48,5 milioni nel 2024) e considera, oltre a disponibilità liquide per € 5,3 milioni, per € 35,9 milioni il credito verso la controllante Istituto Europeo di Oncologia Srl derivante dalle operazioni di *cashpooling* con la stessa.

Di seguito, i prospetti riclassificati di Conto Economico, Stato Patrimoniale e prospetto Fonti/Impieghi:

Conto economico	2025 €/000	% ricavi totali	2024 €/000	% ricavi totali	Δ €/000	Δ% su 2024
Ricavi clinici	127.740	89,0	119.058	89,3	8.682	7,3
Contributi di ricerca	11.435	8,0	10.466	7,8	969	9,3
Altri ricavi	4.412	3,1	3.874	2,9	538	13,9
Totale ricavi	143.587	100,0	133.398	100,0	10.189	7,6
Materiali	42.032	29,3	36.838	27,6	5.194	14,1
Prestazioni di servizi e oneri di gestione	36.495	25,4	34.300	25,7	2.195	6,4
IVA indetraibile	6.942	4,8	6.035	4,5	907	15,0
Costo del lavoro	49.080	34,2	47.230	35,4	1.850	3,9
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.038	6,3	8.995	6,7	43	0,5
Ammortamenti	7.847	5,5	7.807	5,9	40	0,5
Risultato Operativo (EBIT)	1.191	0,8	1.188	0,9	3	0,3
Proventi/(Oneri) finanziari netti	751	0,5	1.389	1,0	(638)	(45,9)
Risultato ante imposte	1.942	1,4	2.577	1,9	(635)	(24,6)
Imposte	(748)	(0,5)	(878)	(0,7)	130	(14,8)
Risultato d'esercizio	1.194	0,8	1.699	1,3	(505)	(29,7)

Stato Patrimoniale	2025 €/000	% C.I.N.	2024 €/000	% C.I.N.	Δ 2025-2024 €/000	Δ su 2024 %
Immobilizzazioni tecniche nette	45.127	229,9	39.872	357,4	5.255	13,2
Immobilizzazioni immateriali	3.560	18,1	3.341	30,0	219	6,6
Immobilizzazioni finanziarie	6	-	6	0,1	-	-
Immobilizzazioni nette	48.693	248,0	43.219	387,4	5.474	12,7
Magazzino	4.429	22,6	3.751	33,6	678	18,1
Crediti commerciali netti	33.833	172,4	26.065	233,7	7.768	29,8
Altre attività correnti	3.511	17,9	3.220	28,9	291	9,0
Debiti commerciali	(36.522)	(186,1)	(28.848)	(258,6)	(7.674)	26,6
Altre passività correnti	(31.139)	(158,7)	(32.464)	(291,0)	1.325	(4,1)
Capitale circolante netto	(25.888)	(131,9)	(28.276)	(253,5)	2.388	(8,4)
Fondo T.F.R.	(3.179)	(16,2)	(3.788)	(34,0)	609	(16,1)
Capitale investito netto	19.626	100,0	11.155	100,0	8.471	75,9
Capitale sociale	17.800	90,7	17.800	159,6	-	-
Riserve	41.844	213,2	40.145	359,9	1.699	4,2
Risultato d'esercizio	1.194	6,1	1.699	15,2	(505)	(29,7)
Patrimonio netto	60.838	310,0	59.644	534,7	1.194	2,0
Debiti finanziari			-	-		
Titoli			-	-		
Finanziamento intragruppo	(35.933)	(183,1)	(40.754)	(365,3)	4.821	(11,8)
Disponibilità	(5.279)	(26,9)	(7.735)	(69,3)	2.456	(31,8)
Debiti/(Disp.) finanziarie nette	(41.212)	(210,0)	(48.489)	(434,7)	7.277	(15,0)

Prospetto Fonti/Impieghi	2025 €/000	2024 €/000
Debiti (Disponibilità) finanziarie iniziali di periodo	(48.489)	(51.251)
Margine operativo lordo	9.038	8.995
Investimenti netti	(13.321)	(7.995)
Variazioni C.C.N.	(2.392)	(4.272)
Variazioni netta TFR	(605)	4
Flusso di cassa operativo	(7.280)	(3.268)
Proventi/(Oneri) finanziari	751	1.389
Sottoscrizioni		(5)
Imposte	(748)	(878)
Flusso di cassa netto	(7.277)	(2.762)
Debiti/(Disponibilità) finanziarie finali di periodo	(41.212)	(48.489)

Vengono di seguito illustrati alcuni indicatori:

Indici economici		2025	2024
ROE	Risultato netto d'esercizio	1.194	1.699
	Capitale netto medio d'esercizio	60.241	58.795
		2,0%	2,9%
ROI	Reddito Operativo (EBIT)	1.191	1.188
	Capitale investito netto medio d'esercizio	15.391	8.925
		7,7%	13,3%
ROS	Reddito Operativo (EBIT)	1.191	1.188
	Ricavi totali di vendita	143.587	133.398
		0,8%	0,9%

Indici patrimoniali		2025	2024
Indice di struttura secco	Patrimonio netto	60.838	59.644
	Immobilizzazioni nette	48.693	43.219
		124,9%	138,0%
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente	82.986	81.525
	Passivo corrente	67.661	61.312
		122,6%	133,0%
Quoziente di tesoreria	Liquidità immediate e differite	78.557	77.774
	Passivo corrente	67.661	61.312
		116,1%	126,8%
Rotazione di magazzino	Giacenza media di magazzino	4.090	3.654
	Consumi	42.032	36.838
	* 365 giorni	36	36
Rotazione dei crediti	Giacenza media dei crediti	29.949	24.859
	Ricavi di vendite	127.740	119.058
	* 365 giorni	86	76

Di seguito i dati quantitativi clinici più significativi per settori di attività (dati espressi in numero):

	Anno 2025	Anno 2024	Variaz. %
PAZIENTI DIMESSI	9.163	8.587	6,7
Da reparti di CARDIOLOGIA	8.014	7.482	7,11
Da reparti di CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	1.149	1.105	4,0
GIORNATE DI DEGENZA (pazienti dimessi)	39.826	40.108	(0,7)
Dalla CARDIOLOGIA	30.694	30.654	0,1
Dalla CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	9.132	9.454	(3,4)
DEGENZA MEDIA (pazienti dimessi)	4,3	4,7	(7,0)
In CARDIOLOGIA	3,8	4,1	(6,5)
In CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE	7,9	8,6	(7,1)
TASSO DI OCCUPAZIONE POSTI LETTO	63,8	64,6	(1,2)
PROCEDURE CARDIOCHIRURGICHE	1.609	1.511	6,5
CHIRURGIA DEL CUORE	1.082	944	14,6
CHIRURGIA VASCOLARE	394	384	2,6
ALTRI INTERVENTI (escluso riprese)	133	183	(27,3)
PROCEDURE DI CARDIOLOGIA INTERVENZIONALE	6.919	6.649	4,1
Pazienti sottoposti a procedure di EMODINAMICA	3.851	3.826	0,7
Pazienti sottoposti a procedure di ELETTROFISIOLOGIA	3.068	2.823	8,7
ATTIVITA' DI PRONTO SOCCORSO			
Accessi in PS	14.067	12.966	8,5
Pazienti ricoverati	2.022	1.966	2,9
VISITE ED ESAMI SPECIALISTICI			
ESAMI DI LABORATORIO	970.039	893.098	8,6
VISITE SSN + PRIVATE	84.393	82.538	2,3
VISITE Pronto Soccorso	13.641	12.599	8,3

Attività di formazione

Nell'anno 2025 è proseguita l'attività di formazione dedicata ai dipendenti col fine di valorizzare il patrimonio di conoscenze e competenze del Centro Cardiologico. Si sono organizzati progetti di formazione rivolti al personale sanitario per contribuire al miglioramento delle cure e alla qualità dell'assistenza, allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e relazionali, quali per esempio:

- Gestione Infermieristica Avanzata
- Igiene delle Mani – La preparazione chirurgica
- Gestire e Prevenire atti di violenza nelle strutture sanitarie
- Prevenzione e gestione della Sindrome da Burn Out
- Risk Management in ambito sanitario

Quanto alla formazione obbligatoria:

- è continuata la formazione prevista dal D.lgs. 81/08 – Formazione Specifica dei Lavoratori Livello di Rischio Alto, svolto sia in modalità FAD sia in aula per un totale di 16 ore per i nuovi assunti
- E' stato predisposto anche l'aggiornamento sul medesimo Decreto, previsto per tutto il personale lavoratore, preposto o dirigente con modalità FAD;
- il corso di addestramento antincendio per addetti – livello1, 1 edizione, per un totale di 4 ore e di 12 nuovi addetti all'emergenza.
- Rischio radiologico in radiodiagnostica in modalità FAD

Gli eventi formativi accreditati sono stati n. 107 ed hanno prodotto un totale di n. 10.108 crediti ECM.

Si forniscono di seguito alcune tabelle relative alla composizione dell'organico aziendale.

	2025					
	2025 n.	2024 n.	Anzianità Lavorativa media	Età media	Ore Infortunio media	Ore Malattia media
Contratti a tempo indeterminato						
Personale medico						
Donne	54	51	9,5	46,5	0,0	13,0
Uomini	61	54	13,2	48,2	1,9	14,0
Personale non medico						
Donne	266	274	16,5	46,1	3,9	76,4
Uomini	88	88	13,4	45,9	0,0	38,0
Personale non medico (Quadri e Dirigenti)						
Donne	12	12	8,8	48,2	5,5	120,3
Uomini	5	5	11,9	51,3	0,0	253,8
Amministrativi						
Donne	91	87	14,3	45,7	0,0	72,6
Uomini	38	40	10,0	43,6	0,0	29,8
Personale Amministrativo (Quadri e Dirigenti)						
Donne	4	5	21,7	58,1	0,0	5,7
Uomini	3	2	14,3	52,7	0,0	73,5
Totale del personale a tempo indeterminato	622	618				
Contratti a tempo determinato						
Personale medico						
Donne	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Uomini	1	3	0,9	32,1	0,0	0,0
Personale non medico						
Donne	12	9	0,9	39,8	0,0	21,0
Uomini	6	3	14,0	30,8	0,0	11,2
Amministrativi						
Donne	12	5	0,4	30,4	0,0	18,0
Uomini	1	1	0,9	21,5	0,0	7,2
Totale del personale a tempo determinato	32	21				
TOTALE	654	639				

Si segnala che il 95,1% (96,7% nel 2024) del personale è assunto con contratto a tempo indeterminato

Attività di Ricerca e sviluppo

Nel 2025 si è registrato un decremento dei fondi di Ricerca Corrente erogati dal Ministero della Salute, passati da € 5.207.772 nel 2024 a € 4.052.628 nel 2025 (comprensivi di € 161.543 di quota per il funzionamento del Sistema Bibliosan, di € 36.162 di quota per l'accesso alla Rete GARR e di € 274.500 per i progetti ERANET) con un decremento pari al 22,18 % dal 2024 al 2025.

Si è registrata anche una lieve diminuzione con l'anno precedente del finanziamento del 5 per mille, passato da € 1.334.907 (relativo all'anno 2023) a € 1.292.658 (relativo all'anno 2024).

Inoltre, nel 2025 sono stati finanziati 3 importanti progetti competitivi nazionali ed internazionali:

- il progetto EXIT-CVD, nell'ambito della call HORIZON-JU-IHI-2025-09-01-single-stage, in cui il Monzino è unità operativa con un finanziamento pari a € 726.197,50
- il progetto FUTURE - Fine-Tuning Cardiac Fibrosis to Prevent Heart Failure Consequent to Myocardial Infarction, nell'ambito della call MUR FIS2, in cui il Monzino è coordinatore con un finanziamento pari a € 1.500.000,00
- il progetto PAVE- Personalized Aortic Valve Engineering to tackle fibro-calcific progression, nell'ambito della call di Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica "RICERCA COLLABORATIVA UNDER 40", in cui il Monzino è coordinatore con un finanziamento pari a € 318.221

Nel 2025 proseguono i 7 progetti PNRR della call 2023, avviati nel 2024 (di cui 3 con il Monzino come capofila), nell'ambito della Missione 6 del PNRR finanziati dal Ministero della Salute, per un totale assegnato al Monzino di € 2.141.000,00. Sempre nel 2025, il Monzino ha ricevuto dal Ministero della Salute l'avviso di accettazione del progetto 'IMPROVE-AI: Migliorare la prevenzione cardiovascolare con intelligenza artificiale e dati sintetici', selezionato tramite l'avviso pubblico National Health Prevention Hub per la presentazione e selezione di progetti da finanziare nell'ambito del PNRR, per un importo di € 250.000.

Nell'ambito dell'Ecosistema Innovativo della Salute del Piano Nazionale di investimenti Complementari (PNC) al PNRR (PNC), sono in corso due progetti iniziati nel 2023 della durata di sei anni. Il primo progetto INNOVA-Italian network of excellence for advanced diagnosis opera nel settore della "Diagnostica Avanzata"

e vede il Monzino come Unità Operativa (valore totale del progetto quadriennale per Monzino € 660.000). Il secondo progetto PNC vede il Monzino in qualità di Hub Coordinatore del Network PerfeTTO, alla guida della prima rete nazionale di Uffici di Trasferimento Tecnologico in ambito Life Science. Il progetto è stato concepito al fine di erogare, implementare e condividere attività formative, best practice, linee guida, modelli operativi, database nazionali ed internazionali e progettualità di valorizzazione della ricerca italiana a vantaggio dei 54 enti associati su tutto il territorio nazionale (IRCCS, università, enti pubblici e privati). Le attività del Network PerfeTTO dell'annualità 2024 sono state valutate positivamente dal Ministero della Salute che ha, quindi, erogato nel 2025 la terza rata di contributo per un importo di € 1.500.000 (valore totale del progetto quadriennale € 15.000.000, di cui € 3.206.096 assegnati al Monzino).

Nell'ambito della Rete Cardiologica degli IRCCS, continuano le attività relative al progetto finanziato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, art. 1, co. 531), finalizzato alla realizzazione di un ulteriore programma di prevenzione primaria cardiovascolare, facendo seguito al progetto CV-PREVITAL. Il progetto, intitolato "Novel risk prediction approaches for the primary prevention of cardiovascular diseases in Italy, the CVRISK-IT trial" (Cat. B-PRV-RETE CARDIO LEGGE-programma di prevenzione primaria cardiovascolare - legge 197/2022 art. 1 comma 531), è sviluppato nel quadriennio 2023–2026 con un finanziamento complessivo pari a 20 milioni di euro, di cui € 1.776.200 destinati all'IRCCS Centro Cardiologico Monzino. Nell'ambito del progetto, il Monzino riveste il ruolo di coordinatore del Work Package 4 (WP4), dedicato allo sviluppo di interventi innovativi per la predizione del rischio cardiovascolare, con l'obiettivo di misurare e integrare variabili aggiuntive utili a ottimizzare la stima del rischio.

Le due rendicontazioni intermedie annuali finora presentate sono state oggetto di valutazione positiva da parte del Ministero della Salute.

Per quanto riguarda la ricerca conto terzi, nel 2025 sono stati attivati accordi con aziende del settore farmaceutico e start-up innovative, come Dompé Farmaceutici e Oloker Therapeutics, per un importo complessivo di € 256.887. In parallelo, è stato raggiunto un importante traguardo sul fronte del trasferimento tecnologico e valorizzazione della proprietà intellettuale: è stato sottoscritto il primo accordo di licenza esclusiva con la società Gricar S.r.l. che ha previsto un fee annuale pari a € 4.000 e una royalty annuale pari al 4 % dell'importo corrispondente al fatturato netto derivante dalla commercializzazione del prodotto coperto dal brevetto.

Così come previsto dal Piano Triennale 2025-2027 del Ministero della Salute, la ricerca del Centro Cardiologico Monzino è articolata in 4 linee:

- ✓ La linea “Fisiopatologia e nuovi approcci terapeutici per lo scompenso cardiaco, le cardiomiopatie e le sindromi coronariche acute” ha generato, nel 2025, n. 59 pubblicazioni con un Impact factor grezzo pari a 470,5 punti.
- ✓ La linea “Diagnostica avanzata ed innovazione computazionale nelle patologie cardiovascolari ” ha generato n. 83 pubblicazioni con un Impact factor grezzo pari a 480,3
- ✓ La linea “Innovazione diagnostica, terapeutica e tecnologica in ambito di cardiologia interventistica, elettrofisiologia e chirurgia cardiovascolare”, che comprende le tre Unità di Cardiologia Interventistica, le due Unità di Elettrofisiologia e le 8 Unità di Chirurgia Cardiovascolare, ha generato n. 108 pubblicazioni indicizzate con un impact factor grezzo pari a 889,5.
- ✓ La linea “Target discovery, modellizzazione preclinica/clinica e prevenzione di precisione nelle malattie cardiovascolari e cardiometaboliche”, che comprende le 15 Unità di Ricerca e le 4 Facility e che sviluppa progetti che si estendono da studi di carattere molecolare e cellulare a studi sul paziente portatore di patologie cardiovascolari, ha generato, nel 2025, n. 70 pubblicazioni indicizzate, con un impact factor grezzo pari a 710,5.

Nel 2025, l'impact factor grezzo totale è stato pari a 2550,8, era 2273,5 nel 2024, mentre l'impact factor normalizzato, principale indicatore per la distribuzione dei fondi di ricerca corrente, è passato da 1232,72 nel 2024 punti a 1304,67 (al netto della revisione della rendicontazione della Ricerca Corrente 2026 da parte del Ministero della Salute). L'impact factor grezzo totale ha subito un incremento pari al 12% circa mentre l'impact factor normalizzato pari al 6% circa.

Sono stati pubblicati n. 320 lavori indicizzati dei quali n. 251 con Impact Factor.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, nel corso dell'anno 2025 sono stati realizzati presso il CCM n. 107 eventi formativi, per un totale di n. 10.108,4 crediti ECM.

Relazione su Ambiente

Il Centro Cardiologico ha adottato, a tutela dell'ambiente, tutte le misure previste dal D. lgs 152/06 ed ha implementato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2015 che è certificato dalla società RINA Services SpA accreditata a livello internazionale. La prima certificazione ISO14001 è stata conseguita in data 24 ottobre 2013: successivamente il sistema ha operato mantenendo la certificazione acquisita attraverso convalide annuali operate da RINA Services SpA.

Relazione sulla sicurezza

L'Istituto adotta un proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che disciplina in modo rigoroso i criteri di definizione delle deleghe e i relativi requisiti necessari per un'efficace prevenzione dei reati. E' stato deciso di formalizzare tale sistema di deleghe in materia di Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro e in materia ambientale riflettendo l'attuale articolazione organizzativa, valorizzando le competenze, fornendo i poteri necessari e formalizzando tali responsabilità già esistenti, con conseguente aggiornamento del Modello Organizzativo.

Il Centro Cardiologico ha adottato, a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, tutte le misure previste dal D. lgs 81/08 ed ha implementato un sistema di gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro conforme alla norma ISO45001:2018 che è certificato dalla società RINA Services SpA accreditata a livello internazionale. La prima certificazione secondo la norma OHSAS18001 allora in vigore è stata conseguita in data 13 gennaio 2013: successivamente il sistema ha operato mantenendo la certificazione acquisita attraverso convalide annuali operate da RINA Services SpA ed adeguandosi alla nuova norma internazionale ISO45001:2018.

Protezione dei dati personali

Il Centro Cardiologico in ottemperanza alla normativa vigente in materia di protezione dati personali (regolamento UE 2016/679 e D.lgs. 196/03 integrato dal D.lgs. 101/2018) si è dotato di uno specifico modello organizzativo che prevede la presenza di un "Comitato Data Protection", un "Data Protection Officer" e un Responsabile Sicurezza dei Sistemi Informativi.

Oltre alle consuete attività di mantenimento di tutto il sistema data protection, attività rendicontata in apposito report annuale, le attività di maggior rilievo del 2025 sono state:

- ✓ Miglioramento livelli di sicurezza dell'infrastruttura tecnologica IT per far fronte alle nuove minacce sulla cyber security;
- ✓ Consolidamento Clinical Data Platform per la gestione e tracciabilità dei data base dei progetti di ricerca osservazionali retrospettivi;
- ✓ Consolidamento "Data Governance Board (DGB)" dedicato interamente e specificatamente alla valutazione dei progetti con particolare attenzione ai rischi data protection ed ai suoi risvolti etico-morali.

- ✓ Creazione ed implementazione di una nuova sezione sito internet dedicato agli studi osservazionali retrospettivi per la comunicazione con pazienti, e portatori di interesse in generale, con nuovi standard per la semplificazione della comunicazione dal punto di vista scientifico, giuridico, etico-morale, studiati da un gruppo di lavoro multidisciplinare.

Tutte le attività svolte sono tracciabili e documentabili.

Sedi secondarie

La Società, che ha sede legale in Via Filodrammatici n. 10 a Milano, opera nelle sedi di Milano di Via Parea n. 4 dove si trova la struttura ospedaliera, Via Parea n. 3 e Via Ripamonti n. 435 e n. 426 dove sono presenti alcuni uffici distaccati, di Via San Barnaba n. 30 dove è ubicato l'Ambulatorio "Milano Centro" e di Via Serrati Menotti n. 12 dove è situato l'Ambulatorio "Monzino 2".

Rischi ed incertezze

Per il particolare settore in cui opera, a maggior ragione nell'attuale momento di crisi economica e finanziaria, la Vostra società è soggetta ai seguenti rischi:

Rischi connessi alla normativa di riferimento ed alla dipendenza dal settore pubblico

La Società opera in un settore ampiamente regolato da norme impositive in termini di volumi di ricavi assoggettati a rimborsi da parte del SSN, con conseguenti rischi in termini di redditività operativa.

Rischi connessi alla dipendenza dal settore pubblico

Tale settore rappresenta quasi il 65% del fatturato clinico della Società. Un'eventuale riduzione della capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione potrebbe quindi incidere negativamente sulle possibilità di crescita e sui risultati economico finanziari.

Rischio credito

Il rischio di concentrazione di crediti con caratteristiche di criticità è moderato e monitorato.

Rischio liquidità

La Società presenta attualmente una struttura finanziaria che non evidenzia rischi di crisi di liquidità, avendo

una posizione attiva di cassa, oltre ad affidamenti non utilizzati.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La Società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in Euro.

Rischio connesso alla fornitura di beni

I rischi di prezzo e di fornitura connessi ai materiali di consumo ed alle attrezzature varie e specifiche vengono monitorati per il tramite di adeguate *policies* interne che ne regolano gli acquisti.

Rischi legali

Nonostante il rispetto della normativa di riferimento, la Società potrebbe essere esposta al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati su propri pazienti. Per far fronte a tali responsabilità la Società ha in essere coperture assicurative il cui massimale è costantemente monitorato e adeguato in coerenza con le più recenti indicazioni e prescrizioni normative.

Rischi di *compliance*

Con riferimento in particolare al D.L. 219/2006 ed al D.Lgs. 231/2001, la Società si è dotata di un Codice Etico, di un Modello Organizzativo e di un insieme di *policies* e procedure, su cui è erogata continua formazione mirata a garantire l'aggiornamento sulla tematica in oggetto di tutti i collaboratori interessati e di cui è verificata costantemente la corretta applicazione. In particolare sul D.Lgs. 231/2001, con il supporto di consulenti esterni, è stato aggiornato il Modello Organizzativo per aderire alle modifiche introdotte al D.Lgs. in tema di responsabilità societaria.

Posizione fiscale

Alla data di redazione del presente documento non sono stati notificati accertamenti di natura fiscale.

Segnaliamo che sono scaduti i termini di accertamento ai fini delle imposte dirette e dell'iva fino all'anno 2019 compreso.

Ricordiamo che nel febbraio 2013 l'Istituto aveva presentato istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate per la richiesta di dimezzamento dell'aliquota IRES; nel giugno 2013 l'Agenzia delle Entrate aveva quindi

previsto la possibilità di usufruire della riduzione dell'aliquota IRES a seguito della quale nell'ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha confermato il metodo di ripartizione forfetaria dell'imponibile basato sulla composizione percentuale del fatturato riferibile all'attività agevolata (attività sanitaria convenzionata e ricerca scientifica traslazionale) rispetto al totale dello stesso.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la Società non possedeva azioni proprie, né quote della Società controllante, né ha proceduto ad acquisti o ad alienazioni di tali azioni nel corso dell'esercizio.

Rapporti infragruppo (compresa la società che esercita la direzione ed il coordinamento)

Nel 2025 la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. con sede legale a Milano, Via Filodrammatici, n. 10.

I rapporti infragruppo sono unicamente verso la controllante Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. sono relativi principalmente a prestazioni di servizi amministrativi e clinici, come illustrato in Nota Integrativa e sono regolati a condizioni di mercato. È attivo un rapporto di *cash pooling* con la controllante verso la quale vengono canalizzati parte dei flussi finanziari al fine del miglioramento a livello di gruppo degli stessi.

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle poste infragruppo, in migliaia di Euro:

	Verso controllante
Crediti per operazione di Cash Pooling	35.933
Crediti per servizi infragruppo	209
Debiti per servizi infragruppo	492
Ricavi per prestazioni cliniche	86
Ricavi per servizi infragruppo	208
Ricavi per interessi attivi sul Cash Pooling	830
Costi per prestazioni cliniche	209
Costi per prestazioni di servizi	2.238

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività clinica è ripresa in modo significativo da inizio anno, in ambito sia regionale sia extraregionale, con tutte le premesse per positivi risultati durante il 2026. Il costo di energia e gas ha marcato una risalita significativa nei primi giorni di Marzo 2026 a causa dei conflitti nel Medio Oriente, lasciando incertezza anche sulle future quotazioni. Il Centro ha un contratto per la fornitura di energia e gas a prezzi fissati nel 2026 per una quota dei consumi e continua a monitorare con attenzione il mercato per valutare le migliori opzioni contrattuali per il resto dell'esercizio. Prosegue comunque l'attivazione di misure di contenimento dei consumi.

L'esito fortemente positivo del progetto triennale ENI-Angola, concluso nel 2025, ha portato ENI (tramite la JV Azule Energy) ed il Governo Angolano a rinnovare l'accordo per un ulteriore progetto nel prossimo triennio con modalità *"hub and spoke"*, estendendo l'attività prevista anche ad altri ospedali del Paese africano che possano inviare pazienti all'ospedale cardiologico della Capitale.

Evoluzione prevedibile della gestione aggiornamento

Continuerà l'impegno del Centro Cardiologico nel perseguimento dell'eccellenza nell'area Clinica, della Ricerca, della formazione, nell'attenzione verso la centralità al paziente e tutto ciò in un contesto incerto sotto il profilo economico e non prevedibile sotto quello normativo. Pertanto, il Centro Cardiologico metterà in atto ogni azione al fine di raggiungere una sempre maggior efficienza attraverso sia di una continua attenzione al controllo dei costi ed alla generazione di liquidità, sia con nuovi investimenti in professionisti e mezzi tecnologici capaci di ampliare in senso qualitativo e quantitativo, l'offerta complessiva.

Il Bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità dell'attività sociale.

Signori Azionisti,

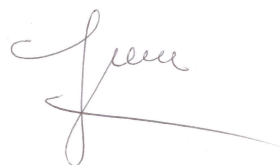
nel raccomandarVi l'approvazione del presente Bilancio, che riporta un utile di esercizio di € 1.193.631, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio ad Utili/(Perdite) portati a nuovo € 1.193.631.

* * *

In conclusione, desideriamo altresì manifestare a tutto il personale del Centro Cardiologico, il nostro più vivo ringraziamento per l'impegno e la competenza ancora una volta dimostrati nell'espletamento dei propri incarichi e per l'attenzione e l'umanità rivolta nei confronti dei nostri pazienti.

p. il Consiglio di Amministrazione

dr. Carlo Buora



Stato patrimoniale

Pag. 1/5

ATTIVO		31.12.2025	31.12.2024
		€	€
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
B) Immobilizzazioni			
<i>I Immateriali</i>			
3	Diritti brevetto industriale e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.842.214	2.766.972
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	658.426	506.885
7	Altre	58.987	67.111
		3.559.627	3.340.968
<i>II Materiali</i>			
1	Terreni e fabbricati	12.528.297	14.068.569
2	Impianti e macchinario	8.929.574	7.718.087
3	Attrezzature industriali e commerciali	10.332.142	10.069.227
4	Altri beni	3.631.881	3.268.341
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	9.705.265	4.747.819
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		45.127.159	39.872.043
<i>III Finanziarie</i>			
1	Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate		
	b) Imprese collegate		
	c) Imprese controllanti		
	d-bis) Altre imprese	5.949	5.949
Totale partecipazioni		5.949	5.949
2	Crediti		
	d-bis) verso altri	47.931	24.032
Totale Crediti		47.931	24.032
3	Altri titoli		
Totale Altri titoli		0	0
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		53.880	29.981
Totale immobilizzazioni		48.740.666	43.242.992

Il Presidente
Dott. Carlo Buora



Stato patrimoniale

Pag. 2/5

ATTIVO (seguito)		31.12.2025	31.12.2024
		€	€
C) Attivo circolante			
<i>I Rimanenze</i>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.429.360	3.750.501
<i>Totale rimanenze</i>		4.429.360	3.750.501
<i>I bis</i>	Beni destinati alla vendita	0	0
<i>II Crediti</i>			
1)	Verso clienti	35.635.922	27.911.485
2)	Verso imprese controllate	0	0
3)	Verso imprese collegate	0	0
4)	Verso controllanti	208.658	165.001
5-bis)	Crediti tributari	416.668	307.888
5-ter)	Imposte anticipate	1.579.488	1.554.046
5-quater)	Verso altri	146.385	142.729
<i>Totale crediti</i>		37.987.121	30.081.149
<i>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
6)	Altri titoli	0	0
7b)	Attività finanziaria per la gestione della tesoreria accentrata verso controllanti	35.932.710	40.754.047
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		35.932.710	40.754.047
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1	Depositi bancari e postali	5.261.762	7.711.064
3	Denaro e valori di cassa	17.287	24.428
<i>Totale disponibilità liquide</i>		5.279.049	7.735.492
Totale attivo circolante		83.628.240	82.321.189
D) Ratei e risconti			
	Ratei attivi	9.882	25.000
	Risconti attivi	1.310.181	1.165.709
Totale Ratei e risconti		1.320.063	1.190.709
TOTALE ATTIVO		133.688.969	126.754.890

Il Presidente
Dott. Carlo Buora



Stato patrimoniale

Pag. 3/5

PASSIVO		31.12.2025	31.12.2024
		€	€
A) Patrimonio netto			
I	Capitale	17.800.000	17.800.000
III	Riserva da rivalutazione	8.760.976	8.760.976
IV	Riserva legale	3.560.000	3.560.000
VI	Altre riserve: Fondo Copertura Perdite Future	827.532	827.532
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	28.694.980	26.996.232
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.193.631	1.698.748
Totale patrimonio netto		60.837.119	59.643.488
B) Fondi per rischi e oneri			
2	Per imposte differite	0	0
4	Altri	4.681.681	4.699.681
Totale fondi per rischi e oneri		4.681.681	4.699.681
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		3.179.006	3.788.459
D) Debiti			
4	Debiti verso banche	0	0
7	Debiti verso fornitori	36.029.931	28.680.635
9	Debiti verso imprese controllate		
10	Debiti verso imprese collegate		
11	Debiti verso controllanti	492.101	167.119
12	Debiti tributari	1.726.684	1.982.613
13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.536.430	2.474.810
14	Altri debiti	12.942.863	13.823.697
Totale debiti		53.728.009	47.128.874
E) Ratei e risconti			
	Ratei passivi	121.481	183.141
	Risconti passivi	11.141.673	11.311.247
Totale ratei e risconti		11.263.154	11.494.388
TOTALE PASSIVO		133.688.969	126.754.890

Il Presidente
Dott. Carlo Buora



Conto economico

Pag. 4/5

	31.12.2025 €	31.12.2024 €
A) Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.739.560	119.058.361
5 Altri ricavi e proventi:		
- Contributi per programmi di ricerca	11.435.144	10.465.730
- Proventi diversi	4.412.557	3.873.490
	15.847.701	14.339.220
Totale valore della produzione	143.587.261	133.397.581
B) Costi della produzione		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.710.954	37.032.157
7 Per servizi	33.069.268	30.811.018
8 Per godimento di beni di terzi	503.229	511.818
9 Per il personale		
a) salari e stipendi	39.291.766	37.673.071
b) oneri sociali	7.892.947	7.721.400
c) trattamento di fine rapporto	1.795.103	1.801.586
e) altri costi	100.196	33.668
	49.080.012	47.229.725
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.281.051	1.291.264
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.566.012	6.515.718
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	340.801	203.476
	8.187.864	8.010.458
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci + (-)	(678.859)	(194.440)
12 Accantonamenti per rischi	827.000	1.113.000
13 Altri accantonamenti	0	0
14 Oneri diversi di gestione	8.696.818	7.695.392
Totale costi della produzione	142.396.286	132.209.128
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.190.975	1.188.453

Il Presidente
Dott. Carlo Buora



Conto economico		Pag. 5/5	
	31.12.2025	31.12.2024	
	€	€	
C) Proventi e oneri finanziari			
15 Proventi da partecipazioni			
- dividendi ed altri da imprese controllate	0	0	
- dividendi ed altri da altre imprese	1.066	2.400	
	1.066	2.400	
16 Altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0	0	
d) proventi diversi dai precedenti			
- interessi e commissioni da controllanti	830.310	1.448.667	
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.587	12.067	
	832.897	1.460.734	
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
- altri	83.498	74.180	
	83.498	74.180	
17bis) Utili e (perdite) sui cambi	921	(547)	
Totale proventi e oneri finanziari + (-)	751.386	1.388.407	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18 Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
19 Svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
Totale delle rettifiche + (-)	0	0	
Risultato prima delle imposte + (-)	1.942.361	2.576.860	
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- Imposte correnti	774.172	872.568	
- Imposte differite, anticipate	(25.442)	5.544	
Totale imposte sul reddito es., correnti, differite, anticipate	748.730	878.112	
21 Utile (perdita) dell'esercizio	1.193.631	1.698.748	

Il Presidente
Dott. Carlo Buora



Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

Rendiconto Finanziario	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.193.631	1.698.748
Imposte sul reddito	748.730	878.112
Interessi passivi/(interessi attivi)	(751.386)	(1.388.407)
Plusvalenze (Minusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.190.975	1.188.453
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.962.904	3.118.062
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.847.063	7.806.982
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.809.967	10.925.044
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(678.859)	(194.441)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.768.094)	(2.411.521)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.674.278	(739.667)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(129.354)	(86.646)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(231.234)	(1.554.831)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.985.649)	(345.425)
di cui variazione attivo	(161.777)	1.031.352
di cui variazione passivo	(1.823.872)	(1.376.777)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.118.912)	(5.332.531)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	751.386	1.388.407
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(3.590.357)	(2.932.380)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.838.971)	(1.543.973)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.043.059	5.236.993

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	(11.821.128)	(6.361.633)
(Investimenti)	(11.821.128)	(6.361.633)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	(1.499.711)	(1.631.764)
(Investimenti)	(1.499.711)	(1.631.764)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	(5.433)
(Investimenti)	0	(5.433)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.320.839)	(7.998.830)
---	---------------------	--------------------

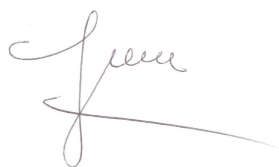
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi propri	0	0
Variazione debiti verso banche		
Cash pooling - controllante	4.821.337	(8.221.660)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.821.337	(8.221.660)
--	------------------	--------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(2.456.443)	(10.893.497)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	7.735.492	18.718.989
Depositi bancari e postali	7.711.064	18.697.815
Denaro e valori in cassa	24.428	21.174
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.279.049	7.735.492
Depositi bancari e postali	5.261.762	7.711.064
Denaro e valori in cassa	17.287	24.428

Il Presidente
Dott. Carlo Buora



Centro Cardiologico Monzino S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via Filodrammatici, 10

Capitale Sociale Euro 17.800.000 i. v.

Società Unipersonale sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.

Registro delle Imprese di Milano n. 13055640158

Codice Fiscale e Partita IVA n. 13055640158

Nota Integrativa**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati *dall'International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare la rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, salvo diversa indicazione.

La Regione Lombardia, tramite Delibera XI/1.403 del 18 marzo 2019, avente ad oggetto le "maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e privato e delle strutture di ricovero e cura – Poli Universitari – per le annualità 2012-2017" ha escluso la Vostra Società dal riconoscimento delle somme precedentemente erogate nelle annualità 2016 e 2017 per un valore complessivamente pari a circa Euro 8 milioni. La Delibera è stata pubblicata successivamente alla

riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione della bozza di bilancio 2018. Gli Amministratori hanno immediatamente dato corso alle prime necessarie verifiche interne e queste hanno confermato la correttezza del loro operato. In tale contesto gli Amministratori, anche con il supporto dei propri consulenti legali, valutati i profili di rischio derivanti dalla predetta Delibera, hanno ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nel bilancio al 31 dicembre 2018 riservandosi comunque di svolgere ulteriori verifiche e approfondimenti, nonché di prendere contatto con la Regione per i dovuti chiarimenti e anche, se risulterà necessario, di formalizzare le opposizioni previste dalla legge.

A fine 2019, ATS Milano ha svolto, su richiesta della Regione, un'indagine *in situ* per verificare i dati forniti al riguardo e la rispondenza a verità di quanto dichiarato dal Centro Cardiologico Monzino. I dati messi a disposizione di ATS permettono a buon diritto alla Società di ribadire la correttezza del proprio operato. Durante il 2025 non sono state riportate variazioni o comunicazioni formali al riguardo da parte di Regione Lombardia o ATS e pertanto gli elementi ad oggi disponibili permettono alla Società di confermare la correttezza del proprio operato.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività clinica è ripresa in modo significativo da inizio anno, in ambito sia regionale sia extraregionale, con tutte le premesse per positivi risultati durante il 2026. Il costo di energia e gas ha marcato una risalita significativa nei primi giorni di Marzo 2026 a causa dei conflitti nel Medio Oriente, lasciando incertezza anche sulle future quotazioni. Il Centro ha un contratto per la fornitura di energia e gas a prezzi fissati nel 2026 per una quota dei consumi e continua a monitorare con attenzione il mercato per valutare le migliori opzioni contrattuali per il resto dell'esercizio. Prosegue comunque l'attivazione di misure di contenimento dei consumi.

L'esito fortemente positivo del progetto triennale ENI-Angola, concluso nel 2025, ha portato ENI (tramite la JV Azure Energy) ed il Governo Angolano a rinnovare l'accordo per un ulteriore progetto nel prossimo triennio con modalità "*hub and spoke*", estendendo l'attività prevista anche ad altri ospedali del Paese africano che possano inviare pazienti all'ospedale cardiologico della Capitale.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Inoltre, in data 29 dicembre 2017, l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato ulteriori emendamenti ai principi sulla composizione e schemi del bilancio d'esercizio, imposte sul reddito, rimanenze, immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto, debiti, partecipazioni, cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e strumenti finanziari derivati.

Segnaliamo infine che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha provveduto a capitalizzare la quota parte di costo relativa all'IVA indetraibile sull'acquisto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei limiti del corrispondente valore di mercato o del valore recuperabile tramite l'uso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo di IVA per la parte indetraibile che rimane a carico della Società, degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo,

se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, oltre l'IVA per la parte indetraibile che rimane a carico della Società. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi", oppure sono portati direttamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I costi futuri da sostenere in virtù degli obblighi di smantellamento del cespite e/o di rispristino del sito, sono iscritti in un apposito fondo oneri di smantellamento e rispristino in contropartita all'incremento del costo del cespite a cui si riferisce.

Perdite durevoli di valore (immobilizzazioni immateriali e materiali)

Le attività materiali ed immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono: variazione nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative, ridotto utilizzo degli impianti, modifiche e aggiornamenti del settore *Health Care* in ambito normativo e regolatorio.

La decisione se procedere ad una svalutazione e la quantificazione della medesima dipendono dalle valutazioni degli Amministratori su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui fattori di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale, nazionale e regionale.

Qualora sussistano le condizioni sopra riportate, la svalutazione è determinata raffrontando il valore di iscrizione in bilancio con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi

derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali prezzi, costi, tassi di crescita della domanda, profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso al netto delle imposte che tiene in considerazione il rischio inerente l'attività interessata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

I titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in depositi cauzionali, sono iscritte al presumibile valore di smobilizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Ai sensi del punto 6) dell'Art. 2427 del Codice Civile si precisa che i crediti verso soggetti appartenenti ad aree geografiche diverse dall'Italia non sono significativi.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nella Società. Sono iscritti al minore tra il costo specifico calcolato secondo il

metodo della media ponderata ed il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base del valore di quotazione alla data di chiusura dell'esercizio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di titolo. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le eventuali disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo relativo ai costi di smantellamento di un cespite e/o ripristino del sito, è iscritto in contropartita al cespite sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite a cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo sono imputati nella stima dell'accantonamento a conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce Bg del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ai sensi del punto 6) dell'Art. 2427 del Codice Civile si precisa che i debiti verso soggetti appartenenti ad aree geografiche diverse dall'Italia non sono significativi.

Attività e passività denominate in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera al di fuori dell'Euro sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti e sono convertiti ai cambi a pronti in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate sono accreditate/addebitate al conto economico alla voce 17 bis "Utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

La fonte di rilevazione dei cambi è la Banca d'Italia.

Operazioni di *Leasing* Finanziario

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti, secondo il principio di competenza.

In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria, secondo il metodo finanziario.

Ricavi

L'adozione dell'OIC 34 ha comportato un'analisi delle politiche contabili in essere per garantire l'allineamento con le nuove disposizioni, in particolare per quanto riguarda la contabilizzazione dei corrispettivi variabili. I corrispettivi aggiuntivi (ad esempio incentivi) sono inclusi nel prezzo complessivo della prestazione resa solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi (ad esempio gli abbattimenti tariffari) sono contabilizzati in riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica.

L'applicazione dell'OIC 34 ha determinato alcune modifiche implementate nell'esercizio 2024, anno di prima applicazione, in termini di classificazione dei ricavi, come meglio descritto di seguito.

I ricavi per i servizi forniti nell'ambito delle attività istituzionali sono riconosciuti in base alle prestazioni effettuate nel periodo di competenza, mentre i ricavi derivanti da prestazioni rese a pazienti degenti in regime di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale sono imputati a Conto Economico al momento della dimissione, che determina la possibilità di valorizzazione della prestazione e la conseguente maturazione del ricavo.

Sulla base della normativa vigente in materia di rimborso delle prestazioni ambulatoriali, somministrazione di farmaci e di ricovero erogate ai pazienti in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, i ricavi sono valorizzati, previa validazione dell'ente di riferimento, qualora disponibile, applicando le tariffe riconosciute nel limite contrattuale sottoscritto. Conseguentemente i maggiori volumi di prestazioni erogate rispetto al *budget* assegnato, per la quota non riconosciuta contrattualmente, o dall'impianto normativo successivamente introdotto, vengono rettificati tramite stanziamento di nota credito da emettere mentre, per la quota soggetta a regressione tariffaria o a tetto di sistema, in applicazione del principio contabile OIC 34, vengono in parte svalutati attraverso la riduzione dei ricavi in contropartita note credito da emettere.

Le transazioni con entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono espone dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione.

Contributi per funzioni ospedaliere non tariffabili

I predetti contributi sono prudenzialmente riconosciuti al conto economico contestualmente all'incasso, in ragione dell'indeterminatezza dell'ammontare stabilito in sede di delibera regionale; pertanto gli acconti ricevuti in corso di esercizio vengono contabilizzati nei ricavi delle vendite e delle prestazioni; il saldo, qualora incassato in un esercizio successivo a quello di competenza, viene contabilizzato nelle sopravvenienze attive/passive gestionali.

Qualora invece la Delibera Regionale che definisce l'importo di tali contributi fosse disponibile in tempo utile alla stesura del bilancio civilistico si provvede alla contabilizzazione degli stessi per quanto complessivamente riconosciuto.

Ricavi per maggiorazioni tariffarie LR 7/2010 – Dgr 350

La contabilizzazione dei predetti ricavi, in mancanza della delibera di assegnazione dell'ente di riferimento, è effettuata a conto economico stimando gli impatti della normativa vigente alla stesura del bilancio. La contabilizzazione dell'importo riconosciuto in un esercizio successivo a quello di competenza potrebbe pertanto comportare l'iscrizione di una sopravvenienza attiva o passiva gestionale.

Contributi per programmi di ricerca

I contributi in conto impianti sono rilevati come descritto sopra per le immobilizzazioni materiali.

I contributi in conto esercizio erogati dal Ministero della Salute, da Enti e da società esterne, finalizzati al finanziamento di programmi di ricerca, sono accreditati a conto economico per competenza in relazione ai costi sostenuti. I contributi relativi a progetti di ricerca per i quali l'Istituto risulta capofila, sono esposti al netto degli importi da riconoscere alle unità operative (*subcontractor*).

Contributi e liberalità da terzi

I contributi ricevuti da terzi a titolo di liberalità a sostegno delle attività istituzionali sono iscritti in bilancio e accreditati al conto economico nell'esercizio in cui sono incassati o ritenuti certi; se destinati ad attività di ricerca, sono accreditati al conto economico quando vengono sostenuti i relativi costi.

Contributo 5 per mille

La Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, Art. 1 comma 337 contenuta nella Legge Finanziaria 2006, ha introdotto la possibilità per il contribuente di destinare la quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a suo carico alternativamente per il sostegno del volontariato, il finanziamento della ricerca scientifica e dell'Università, il finanziamento della ricerca sanitaria o il finanziamento di attività sociali svolte dai comuni. All'Ente destinatario spetta sia la quota del 5 per mille specificatamente attribuita dal contribuente, sia la quota proporzionale attribuita in base alle scelte generiche dei contribuenti in favore dell'area di appartenenza dell'Ente percipiente.

Il provvedimento di cui alla Legge Finanziaria 2006 è stato successivamente reiterato in analoghi provvedimenti legislativi contenuti nelle Leggi Finanziarie (di stabilità) per gli esercizi successivi.

La Legge Finanziaria per l'anno 2009 ha anche provveduto a chiarirne la qualificazione giuridica definendo il 5 per mille un contributo a titolo di finanziamento della ricerca sanitaria oggetto di specifica pianificazione (preventiva) e rendicontazione (consuntiva) al Ministero della Salute entro la data del 31 gennaio rispettivamente successivo alla data di incasso dei contributi e alla data di chiusura dei progetti.

In considerazione di quest'ultimo chiarimento, la Società destina tali contributi a specifici progetti di ricerca che sono individuati dalla Direzione della stessa per ogni esercizio.

Conseguentemente i contributi vengono iscritti in bilancio quando certi e determinabili e sono accreditati al conto economico nell'esercizio di individuazione dei costi relativi ai progetti di ricerca cui sono stati destinati.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Costi di ricerca

I costi di ricerca sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si

prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Uso di stime

È da rilevare che la redazione del Bilancio di esercizio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio di Esercizio.

Tali stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti e abbattimento crediti SSN

I fondi svalutazione crediti e abbattimenti SSN riflettono le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società e la miglior applicazione della normativa di riferimento disponibile alla data di stesura del bilancio. Gli accantonamenti sono effettuati a fronte di perdite attese su crediti, stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti. Gli abbattimenti, a seguito dell'applicazione del principio contabile OIC 34 Ricavi, sono effettuati a fronte della quota di ricavo che potrebbe non venire riconosciuta, conseguentemente alle modifiche dell'impianto normativo successivamente introdotte.

Pur ritenendo congrui i fondi stanziati, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle normative e delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni di tali fondi e quindi avere un impatto sul risultato della Società. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nell'esercizio di competenza.

Rimanenze e fondo svalutazione

La valutazione delle rimanenze e del relativo fondo svalutazione riflette la migliore stima circa la capacità normale della Società, i prezzi di vendita dei prodotti e le previsioni circa il loro realizzo nel tempo sulla base dei piani di vendita o l'esperienza storica. La Società ritiene che le stime effettuate e i dati di input presi in considerazione consentano una corretta rilevazione delle rimanenze ed una ragionevole stima del fondo obsolescenza; tuttavia, data la natura complessa delle stime riguardanti i fattori in precedenza richiamati e le relative aree di incertezza sottostanti non è dato di escludere che dalla revisione delle stime nei prossimi esercizi possano emergere ulteriori esigenze di accantonamenti o svalutazioni.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Il bilancio d'esercizio espone attività per imposte anticipate che risultano connesse alla rilevazione di differenze temporanee tra i valori civilistici e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, utilizzabili in esercizi successivi nei limiti della capacità della Società di generare utili imponibili.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa sul piano approvato dagli Amministratori, frutto di assunzioni; tuttavia nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o

parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica sarebbe imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi legali e fiscali

La Società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali in essere.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel raccomandarVi l'approvazione del presente Bilancio, che riporta un utile di esercizio di € 1.193.631, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio ad Utili/(Perdite) portati a nuovo per € 1.193.631.

ALTRE INFORMAZIONI

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 – Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento.

La Società è controllata interamente dall'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. ("IEO") che esercita le funzioni di direzione e coordinamento della stessa. A tal proposito Vi confermiamo che le presunzioni previste ai sensi dell'Art. 2359 del Codice Civile, che pone in capo alla Società Consolidante o Controllante l'attività di direzione e coordinamento, è effettivamente applicabile alla Nostra Società. Il

prospetto contenente i dati essenziali del bilancio della controllante IEO alla data del 31 dicembre 2024 (ultimo bilancio approvato) è allegato al presente bilancio.

Informativa ai sensi dell'art. 2427-bis C.C. strumenti finanziari

La Società non ha emesso o detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati, mentre il valore netto contabile delle immobilizzazioni finanziarie risulta in linea con il loro *fair value* al 31 dicembre 2025.

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2025 confrontati con l'esercizio precedente è riepilogato nell'informativa fornita nella relazione sulla gestione.

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVO IMMOBILIZZATO**

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano, per ciascuna voce, il costo storico, l'ammortamento già contabilizzato, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed il saldo finale.

Immobilizzazioni Immateriali € **3.559.627** (2024: € **3.340.968**)

La composizione della voce è la seguente:

(migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
- Licenze d'uso pacchetti applicativi	2.842	2.767
Immobilizzazioni in corso		
- Immobilizzazioni in corso	659	507
Altre		
- Miglirie su beni di terzi	59	67
TOTALI	3.560	3.341

Gli acquisti pari a € 1.675 mila, sono da riferirsi principalmente all'aggiornamento della piattaforma infrastrutturale IT nonché alla capitalizzazione di licenze *software* relative alla gestione dei pazienti e all'incremento del valore delle immobilizzazioni in corso immateriali.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2025 impegni relativi alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Oltre a quanto riportato, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, la Società ha mantenuto il valore di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali possedute senza procedere alla valutazione della loro recuperabilità.

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2025 con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, viene dettagliata nel prospetto che segue:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**(ESERCIZIO 2025)****(migliaia di Euro)**

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo Originario	Fondo Ammortamento	Saldo 31.12.2024		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti		Costo Originario	Fondo Ammortamento	Saldo 31.12.2025
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	2.158	(2.158)	-	-	-	-	-	-	-	2.158	(2.158)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.730	(6.963)	2.767	1.306	-	42	(1.273)			11.078	(8.236)	2.842
Avviamento	52	(52)	-	-	-	-	-	-		52	(52)	-
Immobilizzazioni in corso	507	-	507	369	-	(217)	-	-		507	-	659
Migliorie su beni di terzi	246	(179)	67	-	-	-	(8)			246	(187)	59
TOTALE	12.693	(9.352)	3.341	1.675	-	(175)	(1.281)			12.693	(10.633)	3.560

Immobilizzazioni Materiali	€	45.127.159	(2024: € 39.872.043)
-----------------------------------	----------	-------------------	-----------------------------

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti/servizi della Società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati:	3%
Parcheggio:	10%
Impianti specifici:	12%
Impianti generici:	8%
Impianti elettronici:	20%
Attrezzatura specifica:	12,5%
Attrezzatura generica:	12,5%
Mobili e arredi:	10%
Macchine d'ufficio:	20%
Automezzi:	25%
Impianti specifici e generici 20 anni	5%
Attrezzature generiche e specifiche 20 anni	5%

La composizione della voce è la seguente:

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	Valore netto	31.12.2024	Valore netto
Terreni	548		548	
Fondo Ammortamento	-		-	
Totale Terreni		548		548
Fabbricati	51.316		51.293	
Fondo Ammortamento	(39.336)		(37.772)	
Totale Fabbricati		11.980		13.521
Impianti e macchinari	29.486		27.011	
Fondo Ammortamento	(20.556)		(19.293)	
Totale Impianti e macchinari		8.930		7.718
Attrezzature industriali e commerciali	55.756		52.910	
Fondo Ammortamento	(45.424)		(42.841)	
Totale Attrezzature industriali e commerciali		10.332		10.069
Altri beni				
- Mobili e arredi	6.463		6.244	
Fondo Ammortamento	(5.426)		(5.282)	
		1.037		962
- Macchine d'ufficio	6.993		6.346	
Fondo Ammortamento	(5.615)		(5.192)	
		1.378		1.154
- Impianti elettronici	4.059		3.610	
Fondo Ammortamento	(2.842)		(2.458)	
		1.217		1.152
Totale altri beni		3.632		3.268
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.705		4.748	
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti		9.705		4.748
TOTALI		45.127		39.872

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni hanno subito complessivamente un incremento netto pari ad € 5.255 mila principalmente ascrivibile all'ammortamento che si attesta ad € 6.566 mila e agli acquisti dell'esercizio pari ad € 11.661 mila. Gli incrementi sono prevalentemente afferenti per € 6.560

mila alle immobilizzazioni in corso e acconti, per € 2.179 mila all'aggiornamento del parco tecnologico rientrante nella classe delle Attrezzature specifiche, € 1.795 mila agli Impianti e macchinari, per € 471 mila alle macchine d'ufficio, € 449 mila agli impianti elettronici, € 184 mila ai mobili, per € 23 mila ai fabbricati.

A fine esercizio, le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente ad acconti riferibili al progetto dell'ampliamento spazi della Società.

Si rinvia all'apposito prospetto allegato per il dettaglio analitico dei saldi e delle movimentazioni avvenute durante il periodo per ogni categoria di beni e per le aliquote di ammortamento applicate per la categoria di cespiti a cui si riferiscono.

In sede di chiusura di bilancio, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, la Società ha mantenuto il valore di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali detenute ritenendolo recuperabile.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**(ESERCIZIO 2025)****(migliaia di Euro)**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Originario	Fondo Ammortamento	Saldo 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Realizzi e trasferim Fondo Ammortamento	Ammortamenti	Costo Originario	Fondo Ammortamento	Saldo 31.12.2025
<u>Terreni e fabbricati</u>											
- Terreni	548	-	548	-	-	-	-	-	548	-	548
- Parcheggio	473	(388)	85	-	-	-	-	(47)	473	(435)	38
- Fabbricato Via Parea 3	465	(438)	27	-	-	-	-	(14)	465	(452)	13
- Fabbricato Via Parea 4 ante fusione	33.039	(27.986)	5.053	-	-	-	-	(991)	33.039	(28.977)	4.062
- Rivalutazione 413/91	1.538	(1.502)	36	-	-	-	-	(36)	1.538	(1.538)	-
- Fabbricato post fusione	15.778	(7.458)	8.320	23	-	-	-	(476)	15.801	(7.934)	7.867
	51.841	(37.772)	14.069	23	-	-	-	(1.564)	51.864	(39.336)	12.528
<u>Impianti e macchinari</u>											
- Ante fusione	6.101	(6.101)	-	-	-	-	-	-	6.101	(6.101)	-
- Post fusione	20.910	(13.192)	7.718	1.795	-	680	-	(1.263)	23.385	(14.455)	8.930
	27.011	(19.293)	7.718	1.795	-	680	-	(1.263)	29.486	(20.556)	8.930
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	52.910	(42.841)	10.069	2.179	(201)	868	201	(2.784)	55.756	(45.424)	10.332
<u>Altri beni</u>											
- Mobili e arredi	6.244	(5.282)	962	184	(4)	39	4	(148)	6.463	(5.426)	1.037
- Macchine d'ufficio	6.346	(5.192)	1.154	471	-	176	-	(423)	6.993	(5.615)	1.378
- Impianti elettronici	3.610	(2.458)	1.152	449	-	-	-	(384)	4.059	(2.842)	1.217
- Automezzi	19	(19)	-	-	-	-	-	-	19	(19)	-
	16.219	(12.951)	3.268	1.104	(4)	215	4	(955)	17.534	(13.902)	3.632
<u>Immobilizzazioni in corso e acconti</u>	4.748	-	4.748	6.560	(15)	(1.588)	-	-	9.705	-	9.705
TOTALE	152.729	(112.857)	39.872	11.661	(220)	175	205	(6.566)	164.345	(119.218)	45.127

Nel Conto Economico, la voce Costi per Godimento di beni di terzi comprende il costo relativo ai noleggi di apparecchiature elettromedicali per € 187 mila e noleggi diversi per € 196 mila.

Immobilizzazioni finanziarie	€	53.880	(2024: €	29.981)
-------------------------------------	----------	---------------	-----------------	----------------

Sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese	€	5.949	(2024: €	5.949)
--	----------	--------------	-----------------	---------------

La posta si riferisce per € 5 mila all'acquisizione nell'esercizio di quote in Dhitech srl e al costo di sottoscrizione di n. 2.000 azioni da nominali € 7,5 cadauna del Consorzio Ospedalità Privata per gli acquisti e le gestioni COPAG S.p.A.

Crediti verso altri	€	47.931	(2024: €	24.032)
----------------------------	----------	---------------	-----------------	----------------

Trattasi dei depositi cauzionali versati al Comune di Milano (€ 34 mila) e dei depositi per contratti di affitto (€ 14 mila).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 4.429.360	(2024: € 3.750.501)
---	-------------	---------------------

Tale voce rappresenta il valore delle merci in giacenza a fine esercizio così suddiviso per categoria merceologica:

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Presidi sanitari	3.203	2.878
Medicinali	1.386	956
Materiali di consumo	63	52
Fondo Svalutazione magazzino	(223)	(135)
TOTALE	4.429	3.751

Il valore delle rimanenze è stato calcolato col metodo del costo medio ponderato ed include il fondo obsolescenza per un importo pari ad € 223 mila in considerazione della lenta movimentazione di taluni presidi.

Crediti	€	37.987.121	(2024: €	30.081.149)
---------	---	------------	----------	-------------

Tutti i crediti di cui alle poste che seguono hanno scadenza entro i 12 mesi.

Crediti verso clienti € **35.635.922** (2024: € **27.911.485**)

La voce, relativa alle prestazioni caratteristiche della Società, risulta così composta:

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
- Fatturati	12.213	13.335
- da fatturare (*)	24.516	15.815
	36.729	29.150
Fondo svalutazione crediti	(1.094)	(1.239)
TOTALE	35.635	27.911

I crediti registrano un incremento di € 7.724 mila rispetto allo scorso esercizio. Tale variazione principalmente è riferibile all'incremento dei crediti verso l'ATS Città di Metropolitana di Milano (€ 4.993 mila), all'aumento dei crediti verso il Ministero della Salute (€ 1.204 mila), dei crediti diversi (€ 1.034 mila), dei crediti verso pazienti solventi (€ 267 mila) e dei crediti verso Regione Lombardia (€ 81 mila).

I crediti per prestazioni fatturate comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso gli Enti Pubblici (ATS, Regione Lombardia, Ministero della Salute) per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto da delibera dell'ente debitore.

I crediti per prestazioni da fatturare (€ 24.516 mila) si riferiscono principalmente a:

- ✓ fatture da emettere relative alle maggiorazioni tariffarie anno 2013 (€ 1.878 mila), anno 2015 (€ 560 mila), anno 2016 (€ 560 mila), anno 2017 (€ 1.108 mila), anno 2025 (€ 2.082 mila);
- ✓ fatture da emettere relative alle prestazioni di ricovero 2025 (€ 7.952 mila);
- ✓ fatture da emettere relative a farmaci File F 2025 (€ 2.771 mila);
- ✓ fatture da emettere relative alle prestazioni ambulatoriali 2025 (€ 899 mila);
- ✓ fatture da emettere relative a trials clinici (€ 488 mila);
- ✓ fatture da emettere solventi (€ 1.436 mila);
- ✓ fatture da emettere al Ministero della Salute per progetti di Ricerca Finalizzata ed altri (€ 2.445 mila).

Infine, di seguito si fornisce il dettaglio per natura dei crediti sopra indicati.

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti non afferenti all'ATS		
Crediti verso clienti solventi	10.383	10.116
Crediti diversi	5.806	4.772
Crediti verso Ministero	2.244	1.040
Crediti verso Regione Lombardia	363	282
Totale crediti verso clienti diversi	18.796	16.210
Crediti verso l'ATS		
Crediti per prestazioni di Ricovero DRG e maggiorazione tariffaria	14.142	12.396
Crediti per funzioni non tariffabili	121	87
Crediti per attività ambulatoriali	900	647
Crediti per rimborso Farmaci	2.770	-
Nota credito da emettere per Farmaci	-	(190)
Totale crediti verso l'ATS	17.933	12.940
TOTALI	36.729	29.150

Il fondo svalutazione crediti, pari a € 1.094 mila, è relativo ai rischi di inesigibilità nei confronti dei pazienti solventi e di altri crediti di natura commerciale; si è complessivamente decrementato nell'anno per € 145 mila a fronte accantonamenti per € 341 mila di utilizzi per € 486 mila.

In base alla documentazione e alle informazioni disponibili e tenuto conto della consistenza del fondo stanziato, si ritiene recuperabile l'importo netto dei crediti indicato, ancorché siano possibili, da parte degli enti pubblici debitori, conguagli che potrebbero modificare la stima dell'accantonamento effettuato a note credito da emettere.

I crediti per le prestazioni rese nel 2025 a pazienti del SSN sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo.

Nel mese di maggio 2025 il Centro Cardiologico Monzino ha firmato il contratto integrativo con la ATS (in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/4342 del 12.05.2025, richiamata la D.G.R. n. XII/4264 del 30.04.2025), nel quale è stato assegnato un budget per l'anno 2025 per l'attività di ricovero pari a € 52.506.028 (€ 41.330.719 a favore dei cittadini residenti in Regione Lombardia) di cui € 2.893.150 legati al raggiungimento di obiettivi specifici per migliorare l'offerta di ricovero e cura, ed un budget per le attività ambulatoriali pari ad € 4.902.797 (€ 4.476.263 a favore di cittadini residenti in Regione Lombardia), di cui € 519.913 legati al raggiungimento di obiettivi specifici per l'attività specialistica

ambulatoriale, con l'aggiunta di risorse extrabudget vincolate non storicizzabili pari ad € 848.474 per prestazioni di ricovero regionali ed € 240.963 per prestazioni ambulatoriali regionali. In ottemperanza alla D.G.R. n. XII/4215 del 15.04.2025, per il recupero nel corso dell'esercizio delle prestazioni di ricovero prenotate nel periodo 2020/2023, è stata assegnata una quota integrativa di risorse fino a un massimo di € 866.340 per prestazioni erogate a favore di cittadini lombardi e una quota fino a un massimo di € 583.949 per prestazioni erogate a favore di cittadini fuori regione. Inoltre, come indicato dalla D.G.R. n. XII/4342 si è provveduto ad incrementare di € 1.522.789 il tetto di struttura per le attività di ricovero alta complessità erogate a favore di pazienti fuori regione.

A fronte della maggior produzione rispetto al tetto regionale, nel corso dell'esercizio, si è provveduto a contabilizzare note di credito da emettere per complessivi € 3.885 mila (€ 2.121 mila riferibili alle prestazioni di ricovero ed € 1.764 mila riferibili alle prestazioni ambulatoriali).

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 C.C. si precisa che alla data del presente bilancio non sono significativi i crediti verso soggetti esteri.

Crediti verso controllanti	€	208.658	(2024: €	165.001)
-----------------------------------	----------	----------------	-----------------	-----------------

La posta si riferisce ai crediti verso la controllante Istituto Europeo di Oncologia Srl per servizi resi e per interessi attivi relativi all'operazione *cash pooling*.

Crediti tributari	€	416.668	(2024: €	307.888)
--------------------------	----------	----------------	-----------------	-----------------

La posta include per € 211 mila il credito d'imposta per gli investimenti sui nuovi beni (agevolazioni relative ai cd. "*superammortamento*" e "*iperammortamento*"), per € 117 mila il credito IVA, per 2 mila il credito IRAP e per € 87 mila il credito relativo a ritenute subite.

Crediti per imposte anticipate	€	1.579.488	(2024: €	1.554.046)
---------------------------------------	----------	------------------	-----------------	-------------------

Tale posta accoglie la composizione e la movimentazione del credito per imposte anticipate calcolate principalmente su fondi rischi e oneri (cui si fa rimando).

Crediti verso altri	€	146.385	(2024: €	142.729)
----------------------------	----------	----------------	-----------------	-----------------

La posta include crediti per eredità per € 113 mila. Risultano altresì iscritti crediti verso istituti bancari per € 11 mila riferibili ad operazioni contabilizzate nei primi giorni dell'esercizio 2025.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	€	35.932.710	(2024: €	40.754.047)
--	----------	-------------------	-----------------	--------------------

Attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata

Cash Pooling – verso controllante	€	35.392.710	(2024: €	40.754.047)
--	----------	-------------------	-----------------	--------------------

Nel corso del 2020, al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria correnti fra il Centro Cardiologico e la controllante Istituto Europeo di Oncologia, si è reso opportuno il ricorso ad una gestione accentrata di una parte di essi eliminando le posizioni coesistenti di debito e credito in capo ai singoli istituti.

Disponibilità liquide	€	5.279.049	(2024: €	7.735.492)
------------------------------	----------	------------------	-----------------	-------------------

Depositi bancari e postali	€	5.261.762	(2024: €	7.711.064)
-----------------------------------	----------	------------------	-----------------	-------------------

La voce comprende depositi di conto corrente bancario per € 5.262 mila, remunerati a tasso di mercato.

Denaro e valori di cassa	€	17.287	(2024: €	24.428)
---------------------------------	----------	---------------	-----------------	----------------

Rappresentano assegni, numerario di cassa e versamenti disposti in chiusura di esercizio e non contabilizzati dagli Istituti di credito.

RATEI E RISCONTI	€	1.320.063	(2024: €	1.190.709)
-------------------------	----------	------------------	-----------------	-------------------

Ratei attivi	€	9.882	(2024: €	25.000)
---------------------	----------	--------------	-----------------	----------------

La voce è relativa principalmente alla contropartita contabile dei ricavi per contributi di ricerca.

Risconti attivi	€	1.310.181	(2024: €	1.165.709)
------------------------	----------	------------------	-----------------	-------------------

La voce include, costi di competenza dell'esercizio 2026 relativi a premi assicurativi (€ 1.275 mila), spese di manutenzione e altro (€ 35 mila).

COMMENTO ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO € 60.837.119 (2024: € 59.643.488)

	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Sociale	17.800.000	17.800.000
Riserva di rivalutazione	8.760.976	8.760.976
Altre riserve: Riserva Legale	3.560.000	3.560.000
Altre riserve: Fondo copertura perdite future	827.532	827.532
Utili/(Perdite) portati a nuovo	28.694.980	26.996.232
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.193.631	1.698.748
TOTALE	60.837.119	59.643.488

Il Capitale sociale, che ammonta a € 17.800.000, risulta interamente versato e costituito da n. 4.450.000 azioni del valore di € 4,00 cadauna.

Le variazioni, rispetto al 31 dicembre 2024, rivengono dall'esecuzione della delibera assembleare di destinazione del risultato d'esercizio.

Riserva da rivalutazione € 8.760.976 (2024 € 8.760.976)

Tale riserva indisponibile accoglie, ai sensi del d.l. n. 104 del 2020, il vincolo sulla riserva a seguito del riallineamento dei valori fiscali (€ 9.032 mila) al netto dell'imposta sostitutiva (€ 271 mila) derivante dal riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili effettuato nel 2020.

Riserva legale € 3.560.000 (2024: € 3.560.000)

La riserva legale è pari al 20% del capitale sociale.

Fondo copertura perdite future € 827.532 (2024: € 827.532)

Tale riserva non si è movimentata nel corso dell'esercizio.

Utili/(Perdite) portati a nuovo € 28.694.980 (2024 € 26.996.232)

Nel corso dell'esercizio tale posta si è incrementata per € 1.699 giusta delibera assembleare relativa alla destinazione del risultato d'esercizio.

La movimentazione delle poste componenti il patrimonio netto è fornita in allegato.

Il prospetto seguente evidenzia la disponibilità e la distribuibilità delle riserve.

(migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.800				
Riserve di capitale:					
- Riserva copertura perdite	828	A, B, C	828		
Riserve di utili:					
- Riserva da rivalutazione	8.761	B			
- Riserva legale	3.560	B			
- Utili a nuovo	28.695	A, B, C	28.695		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI € 4.681.681 (2024 € 4.699.681)

Il Fondo Rischi e Oneri comprende il Fondo Abbattimento Crediti SSN per € 2.012 mila, il Fondo Rischi Assicurativi per € 2.560 mila, il Fondo Incentivazione all'Esodo per € 80 mila e il Fondo rischi vari per € 30 mila.

Il Fondo Abbattimento Crediti SSN include la stima pari ad € 2.012 mila relativa agli impatti dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alla maggiorazione tariffaria ex Delibera 350/2010 dell'esercizio 2013, 2016 e 2017.

Nel corso del 2019, la Regione Lombardia, con DGR n. XI/1.403 del 18.03.2019 aveva comunicato il mancato riconoscimento all'Istituto, per gli anni 2016 e 2017, delle somme spettanti a titolo di "maggiorazioni tariffarie" e ha rideterminato gli importi di competenza degli esercizi 2012 – 2015. Tale delibera è stata impugnata con il ricorso avanti il TAR Lombardia. La Regione Lombardia e l'ATS hanno svolto ulteriori verifiche sulla documentazione integrativa richiesta all'Istituto; a fronte di tale rischio si è provveduto ad accantonare nel 2019 complessivi € 700 mila.

Si espone prospetto relativo alla movimentazione dei fondi sopra descritti:

(migliaia di Euro)

Tipologia di Fondo	Saldo al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi Rilasci	Saldo al 31.12.2025
Fondo Abbattimento Crediti SSN (*)	2.012	-	-	2.012
Fondo Rischi Assicurativi	2.358	827	(625)	2.560
Fondo incentivo all'Esodo	300	-	(220)	80
Fondo Rischi Vari	30	-	-	30
Totale Fondi Rischi ed oneri	4.700	827	(845)	4.682

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 3.179.006 (2024: € 3.788.459)

La voce è stata calcolata in base alle disposizioni della legge n. 297 del 29.5.1982 e successive modificazioni e comprende le quote maturate a favore del personale in essere alla data del 31 dicembre 2025. Dall'esercizio 2007 vengono smobilizzate le quote maturate nel periodo e trasferite ai fondi secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 252 del 5.12.2005.

Con l'istituzione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del Codice Civile (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e fondi complementari.

Nel corso del 2025 il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è così movimentato:

(migliaia di Euro)

Saldo iniziale 31.12.2024	Accantonamento	TFR su retribuzioni differite (*)	Utilizzi	Trasferimenti	Anticipi Erogati	Saldo finale 31.12.2025
3.788	1.795	(13)	(650)	(1.717)	(24)	3.179

(*) La posta ha come contropartita un debito verso il personale classificato tra gli altri debiti.

La voce "Trasferimenti" comprende il versamento del TFR al Fondo Tesoreria INPS (€ 1.225 mila), al Fondo CAIMOP (€ 313 mila) e ai Fondi Aperti (€ 179 mila).

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2025 è pari a n. 660 unità ed è così composto:

	31.12.2025	31.12.2024
Medici e specialisti	116	108
Altre figure sanitarie		
- dipendenti	389	391
- interinali	0	3
	389	394
Amministrativi		
- dipendenti	149	140
- interinali	6	3
	155	143
TOTALE (di cui n. 2 con qualifica di dirigente)	660	645

DEBITI € 53.728.009 (2024: € 47.128.874)

Tutti i debiti di cui alle poste che seguono hanno scadenza entro i 12 mesi. Ai sensi del punto 6 art. 2427 C.C. si precisa che non sono significativi i debiti verso soggetti appartenenti ad aree geografiche diverse dall'Italia.

Debiti verso fornitori € 36.029.931 (2024: € 28.680.635)

La voce rappresenta quanto dovuto ai fornitori per beni e servizi fatturati (€ 29.814 mila) e da fatturare (€ 6.216 mila), relativi ad acquisti di fattori produttivi, attrezzature e prestazioni di servizi.

Debiti verso controllante € 492.101 (2024: € 167.119)

La voce comprende debiti commerciali per servizi resi dalla Controllante.

Debiti tributari € 1.726.684 (2024: € 1.982.613)

I debiti tributari comprendono € 1.452 mila per ritenute sulle retribuzioni del personale dipendente, € 80 mila per IRES, € 52 mila per ritenute sulle prestazioni derivanti da borsisti e collaborazioni coordinate e continuative, € 87 mila per ritenute su compensi di lavoratori autonomi, € 53 mila per ritenute 4% e € 3 mila per bollo virtuale.

Debiti verso Istituti di previdenza € 2.536.430 (2024: € 2.474.810)

Rappresentano i debiti verso INPS, FASDAC, Fondo Previdenza Dirigenti Aziende del Commercio, CAIMOP e INAIL, nonché verso i fondi pensione come di seguito riportati.

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
<u>ISTITUTI DI PREVIDENZA</u>		
INPS	2.184	2.116
CAIMOP	58	56
INPS LAVORATORI AUTONOMI	21	17
Altri	29	6
<u>FONDI T.F.R.</u>		
CAIMOP	100	96
Tesoreria INPS	111	156
Fondi Diversi	33	28
TOTALE	2.536	2.475

Nei debiti verso INPS sono compresi i debiti contributivi sulle competenze differite.

Altri debiti € 12.942.863 (2024: € 13.823.697)

Tale voce si riferisce a debiti verso dipendenti per compensi di libera professione intramoenia (€ 3.446), all'accantonamento per ferie maturate e non godute e relativi contributi (€ 1.084 mila), al premio incentivazione (€ 1.117 mila) al rinnovo del CCNL (€ 1.589 mila), per un valore complessivo di € 7.236 mila.

La voce considera, per € 3.627 mila debiti per attività di ricerca, debiti verso i dipendenti per conguaglio retribuzioni (€ 298 mila), debiti verso collaboratori (€ 31 mila), debiti diversi (€ 446 mila) oltre a debiti verso l'Università degli Studi di Milano (€ 1.305 mila), riferibili principalmente a

compensi di libera professione intramoenia per € 904 mila e a integrazioni incentivi e premi per € 394 mila.

Di seguito l’evoluzione dei saldi 2024-2025 per le voci soggette a conguaglio:

(migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo iniziale	Importo erogato	Sopravvenienze	Importo Maturato	Saldo finale
Compensi libera prof. Intramoenia	3.007	(2.141)	-	2.580	3.446
Arretrati CCNL	1.486	-	(137)	240	1.589
Premio incentivazione	1.083	(634)	(423)	1.091	1.117
Ferie residue	919	-	-	165	1.084
Totale Debiti verso dipendenti	6.495	(2.775)	(560)	4.076	7.236

RATEI E RISCONTI € 11.263.154 (2024: € 11.494.388)

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati in base alla competenza temporale.

Ratei passivi € 121.481 (2024: € 183.141)

Trattasi di ratei per competenza di conguagli di tasse, premi assicurativi.

Risconti passivi € **11.141.673** (2024: € **11.311.247**)

La posta si compone principalmente di contributi ricevuti da terzi per programmi di ricerca rinviati all’esercizio successivo, sulla base dello stato di avanzamento dei singoli progetti, il cui dettaglio è il seguente:

(migliaia di Euro)

Ente	Importo
Contributo 5 per mille	4.499
Ministero della Salute conto capitale	1.359
PNC-PNRR	1.108
Altri progetti	1.092
Fondazione IEO-CCM	1.032
Ricerca Corrente 2025	741
Credito d’imposta	714
RC altri progetti	365
Ricerca Finalizzata	179
Regione Lombardia	53
TOTALE	11.142

Il risconto del contributo 5 per mille relativo alle dichiarazioni dei redditi relative alla campagna del 2021, 2022, 2023, e 2024 è stato contabilizzato in relazione al sostenimento dei costi di ricerca per i progetti:

- 1. Terapie avanzate e rigenerazione miocardica
- 2. Programma di implementazione della ricerca clinica indipendente no-profit
- 3. Valorizzazione della Clinical Data Platform del Monzino
- 4. Implementazione di tecnologie di modellizzazione miocardica avanzata

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. n. 2.428 comma n. 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della produzione € 143.587.261 (2024: € 133.397.581)

Ricavi delle vendite delle prestazioni € 127.739.560 (2024: € 119.058.361)

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Degenze SSN	62.495	60.373
Prestazioni ambulatoriali SSN	7.062	6.656
Rimborso farmaci	4.422	1.812
Totale ricavi SSN	73.979	68.841
Degenze solventi	24.547	21.449
Prestazioni ambulatoriali solventi	16.697	15.318
Altri ricavi clinici	329	312
Ricavi intragruppo	86	82
Totale ricavi solventi	41.659	37.161
Totale attività medico-sanitaria	115.638	106.002
Contributi Funzioni Ospedaliere	5.022	4.937
Attività di ricerca – <i>trials</i>	1.431	1.377
Attività di formazione	5.649	6.742
TOTALE	127.740	119.058

L'incremento dei ricavi per complessivi € 8,7 milioni (7,3%), è da ascrivere principalmente all'incremento dei ricavi SSN per € 5,1 milioni, per € 4,5 milioni all'aumento dei ricavi solventi e per € 0,1 milioni alle sperimentazioni cliniche.

L'attività medico sanitaria rileva un incremento pari ad € 9,6 milioni determinato da:

- un incremento dei ricavi solventi pari ad € 4,5 milioni (12,1%), principalmente ascrivibile alle prestazioni di ricovero;
- un incremento dei ricavi SSN pari ad € 5,1 milioni (7,5%), principalmente ascrivibile al rimborso farmaci e alle prestazioni di ricovero.

Si segnala che la voce "Degenze SSN" considera l'importo stimato per le maggiorazioni tariffarie ex DGR 350/2010 per € 5.103 mila (€ 5.091 mila nel 2024).

Per quanto riguarda i dati quantitativi di attività, il numero dei ricoveri del 2025 è stato pari a n. 9.163 (n. 8.587 nel 2024), di cui n. 8.014 ricoveri relativi a pazienti dimessi dai reparti di cardiologia (n. 7.482 nel 2024) e n. 1.149 relativi a pazienti dai reparti di chirurgia cardiovascolare (n. 1.105 nel 2024).

Gli interventi di cardiocirurgia e di chirurgia vascolare sono stati n. 1.609 (n. 1.511 nel 2024), i pazienti sottoposti a procedure di emodinamica n. 3.851 (n. 3.826 nel 2024) ed i pazienti sottoposti a procedure di elettrofisiologia n. 3.068 (n. 2.823 nel 2024). Il numero di accessi di pazienti dal pronto soccorso è passato da n. 12.966 unità nel 2024 a n. 14.067 unità nel 2025.

I ricavi dell'attività convenzionata si attestano complessivamente ad € 73.979 mila e (€ 68.841 mila nel 2024) e rappresentano il 64,0% (64,9% nel 2024) del totale dell'attività medico sanitaria.

A fronte della maggior produzione rispetto al tetto regionale, nel corso dell'esercizio, si è provveduto a contabilizzare note di credito da emettere per complessivi € 3.885 mila (€ 2.121 mila riferibili alle prestazioni di ricovero ed € 1.764 mila riferibili alle prestazioni ambulatoriali).

Si segnala altresì che, a fronte di eventuali decurtazioni da parte degli organi di controllo sanitario, nel corso dell'esercizio sono state appostate – secondo il principio OIC 34 – note credito da emettere per complessivi € 599 mila (€ 223 mila nel 2024).

I ricavi per Funzioni Ospedaliere non tariffabili riconosciuti dalla Regione Lombardia per € 5.022 mila (€ 4.937 mila nel 2024) sono stati fatturati all'ATS Città Metropolitana di Milano nel corso

dell'esercizio in virtù delle Regole di sistema che garantiscono un riconoscimento pari al 95% (95% nel 2024) dell'importo deliberato per l'esercizio scorso (€ 5.287 mila).

I ricavi per *trials* clinici si attestano ad € 1.431 mila rispetto ad € 1.377 mila dello scorso esercizio evidenziano un incremento del 3,9%.

Altri ricavi e proventi € 15.847.701 (2024: € 14.339.220)

La voce comprende:

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Contributi per programmi di ricerca	10.533	8.478
Contributi 5 per mille	902	1.988
Totale contributi per programma di ricerca	11.435	10.466
Sopravvenienze gestionali	2.679	2.131
Recuperi da terzi	695	698
Contributi in conto capitale	513	519
Servizi Intragruppo	208	234
Altri ricavi	153	152
Contributi vari	161	139
Plusvalenze per alienazione cespiti	4	-
Totale proventi diversi	4.413	3.873
TOTALE	15.848	14.339

I contributi del Ministero della Sanità per la Ricerca Corrente e Finalizzata, inclusi nei Contributi per programmi di ricerca, ammontano rispettivamente ad € 4.306 mila ed € 476 mila (€ 5.633 mila ed € 872 mila nel 2025). Si segnala che nel corso dell'esercizio si è provveduto a riscontare, per € 741 mila, il contributo per Ricerca Corrente 2025 assegnato nel mese di dicembre; tale importo si riferisce, secondo le indicazioni ricevute dal Ministero della Salute, ad impegni di spesa assunti entro la fine dell'esercizio.

I rimanenti contributi sono stati erogati da altri Enti italiani e internazionali.

Risultano iscritti contributi relativi al 5 per mille riconducibili alla campagna 2021 per € 793 mila, alla campagna 2022 per € 1.079 mila, alla campagna 2023 per € 1.335 mila e alla campagna 2024 per € 1.293 mila:

(migliaia di Euro)Periodo di competenza	fino al 2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2024	2024	2025	Residui	Totale
Campagna 2006 (Redditi 2005)	240												240
Campagna 2007 (Redditi 2006)	326												326
Campagna 2008 (Redditi 2007)	606												606
Campagna 2009 (Redditi 2008)	617												617
Campagna 2010 (Redditi 2009)	614												614
Campagna 2011 (Redditi 2010)	646												646
Campagna 2012 (Redditi 2011)	215	485											700
Campagna 2013 (Redditi 2012)	44	452	155	38	42		20	24					775
Campagna 2014 (Redditi 2013)			468	353									821
Campagna 2015 (Redditi 2014)				717	390	66	22						1.195
Campagna 2016 (Redditi 2015)				110	722	333	92						1.257
Campagna 2017 (Redditi 2016)					308	485	328	169					1.290
Campagna 2018 (Redditi 2017)						267	571	298	227	33			1.396
Campagna 2019 (Redditi 2018)							0	132	364	917			1.413
Campagna 2020 (Redditi 2019)							5	217	170	1.039			1.431
Campagna 2021 (Redditi 2020)											560	793	1.353
Campagna 2022 (Redditi 2021)											342	1.078	1.420
Campagna 2023 (Redditi 2022)												1.335	1.335
Campagna 2024 (Redditi 2023)												1.293	1.293
	3.308	937	623	1.218	1.462	1.151	1.038	840	761	1.988	902	4.499	18.727

Le sopravvenienze attive gestionali sono costituite principalmente da minori debiti verso il personale per € 885 mila, da minori debiti verso i fornitori per € 729 mila, dalla proventizzazione del fondo rischi assicurativi per € 443 mila, , da maggiori riconoscimenti per Funzioni Ospedaliere per € 520 mila, da maggiori ricavi anni precedenti € 49 mila e da note credito a valere su costi degli esercizi precedenti per € 46 mila.

I recuperi da terzi comprendono principalmente i ricavi per la ristorazione (€ 208 mila), addebiti vari a pazienti (€ 68 mila), ricavi per proventi vari (€ 418 mila).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione	€ 142.396.283	(2024: € 132.209.128)
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 42.710.952	(2024: € 37.032.157)
Variazioni delle rimanenze	€ (678.859)	(2024: € (194.440))
Totale consumi	€ 42.032.093	(2024: € 36.837.717)

I consumi connessi all’attività svolta sono così dettagliati:

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Parafarmaci	33.720	31.122
Medicinali	6.802	4.160
Materiali di consumo	936	965
Emoderivati	574	591
TOTALE	42.032	36.838

I consumi dell’esercizio incrementano complessivamente per € 5.194 mila pari al 14,1%.

Costi per servizi € 33.069.268 (2024: € 30.811.018)

Comprendono le seguenti voci:

(migliaia di Euro)

	2025		2024	
Appalti per servizi di:				
. Ristorazione	1.670		1.435	
. Pulizia e disinfestazione	754		750	
. Gestione magazzino	497		69	
. Servizi scientifici	368		201	
. Lavanderia	351		329	
. Smaltimento rifiuti	325		313	
. Gestione Stabulario	239		369	
. Vigilanza	185		184	
. Sterilizzazione	37		40	
. Gestione morgue	26		39	
		4.452		3.729
Consulenze e prestazioni professionali		8.935		7.703
Manutenzioni diverse		5.600		5.440
Convenzioni Universitarie		4.130		4.351
Prestazioni cliniche intragrupo		2.447		2.301
Utenze		1.935		1.895
Assicurazioni		1.295		1.430
Viaggi, riunioni e congressi		1.472		1.414
Borse di studio dirette		1.161		1.054
Pubblicità e promozione		663		644
Altri servizi e collaborazioni d'ufficio		433		382
Trasporti		184		172
Divulgazione scientifica		140		100
Oneri bancari		102		87
Emolumenti agli Organi Sociali		73		73
Spese postali		39		29
Varie		8		7
		28.617		27.082
TOTALI		33.069		30.811

I costi per servizi evidenziano un incremento complessivo di € 2.258 mila pari al 7,3% rispetto allo scorso esercizio.

Le principali variazioni rispetto all'anno 2025 sono riconducibili all'incremento dei costi per le consulenze e prestazioni occasionali (€ 1.232 mila), per la gestione di magazzino (€ 428 mila), per la ristorazione ospiti/degenti (€ 235 mila), per servizi scientifici (€ 167 mila), per le manutenzioni diverse (€ 160 mila) e per prestazioni cliniche intragruppo (€ 146 mila).

La partita "Emolumenti agli organi sociali" comprende i compensi spettanti al Collegio Sindacale (€ 44 mila) nonché al costo dell'Organo di Vigilanza (€ 29 mila).

Gli onorari riconosciuti alla società di revisione rientrano nella voce altri servizi e collaborazioni di ufficio per € 50 mila, di cui € 30 mila per la revisione contabile e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, € 12 mila per il bilancio di sostenibilità, € 4 mila per la DGR 350, € 3 mila per le procedure concordate per la verifica dei costi sostenuti per il personale dipendente impiegato nei programmi di ricerca e sviluppo ammessi alla deduzione IRAP e € 1 mila per il bilancio XBRL.

Costi per godimento di beni di terzi	€	503.229	(2024: €	511.818)
---	----------	----------------	-----------------	-----------------

Tali costi sono relativi a noleggi diversi (€ 216 mila), noleggi di apparecchiature elettromedicali (€ 157 mila) e ad affitti (€ 130 mila) principalmente afferenti alle sedi distaccate dell'Istituto.

Costi per il personale € 49.080.012 (2024: € 47.229.725)

La voce comprende i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro subordinato e lavoro interinale.

	Euro migliaia		Forza media	
	2025	2024	2025	2024
Retribuzione e oneri accessori				
- Medici e specializzati	23.450	21.924	112	110
- Altre figure tecnico sanitarie				
Personale dipendente	18.883	18.714	391	394
Personale interinale	54	120	2	4
- Amministrativi				
Personale dipendente	6.422	6.295	146	143
Personale interinale	171	143	5	4
Altri costi del personale	48.980	47.196		
	100	34		
TOTALI	49.080	47.230	656	655

Il costo del personale incrementa per € 1.850 mila, principalmente ascrivibile, per € 1.526 mila all'incremento dei costi per medici e specializzati – legato sostanzialmente alla libera professione –, per € 103 mila all'incremento dei costi per altre figure sanitarie, per € 155 mila all'incremento dei costi per figure amministrative e per € 66 mila all'incremento degli altri costi del personale.

Il costo è comprensivo dell'accantonamento per rinnovi contrattuali pari a € 306 mila (€ 95 mila per medici e laureati specializzati, € 156 mila per altre figure sanitarie, ed € 55 mila per amministrativi).

La voce "Amministrativi" include anche personale amministrativo dedicato all'attività clinica o di ricerca (segreterie, servizio CUP, etc.).

Ammortamenti e svalutazioni	€ 8.187.865	(2024: € 8.010.458)
------------------------------------	--------------------	----------------------------

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 1.281.051	(2024: € 1.291.264)
--	--------------------	----------------------------

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 6.566.012	(2024: 6.515.718)
--	--------------------	--------------------------

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	€ 340.801	(2024: € 203.476)
---	------------------	--------------------------

La voce si riferisce all'accantonamento in previsione del possibile rischio di inesigibilità relativo ai crediti solventi e a taluni crediti commerciali.

Accantonamenti per rischi	€ 827.000	(2024: € 1.113.000)
----------------------------------	------------------	----------------------------

La posta considera l'accantonamento al fondo rischi ed oneri a fronte di ulteriori eventuali rischi nei confronti di richieste di danni avanzate dai pazienti € 827 mila.

Oneri diversi di gestione

€ 8.696.818

(2024: € 7.695.392)

Sono costituiti dalle seguenti voci:

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	202431.12.2024
Sopravvenienze e Insussistenze gestionali	621	624
Cattedre Universitarie	360	324
Oneri contributo INPS/ENPAM	173	146
Libri e giornali e abbonamenti	64	33
Quote Associative	58	56
Altri	6	4
Totale	1.282	1.187
Imposte e tasse:		
-IVA indetraibile (pro-rata)	6.942	6.035
- IMU	314	316
- Tassa smaltimento rifiuti	89	91
- Altre	70	66
Totale	7.415	6.508
TOTALI	8.697	7.695

L'aliquota di indetraibilità dell'Iva si attesta al 79%, evidenziando un decremento di n. 1 punto percentuale rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari	€	751.386	(2024: €	1.388.407)
-----------------------------	---	---------	----------	------------

Proventi da partecipazioni	€	1.066	(2024: €	2.400)
----------------------------	---	-------	----------	--------

La voce considera il dividendo COPAG S.p.A. incassato nell'esercizio.

Interessi e commissioni da controllanti	€	830.310	(2024: €	1.448.667)
---	---	---------	----------	------------

La posta considera gli interessi attivi maturati in seguito all'attivazione del *cash pooling* verso la controllante Istituto Europeo di Oncologia Srl.

Interessi e commissioni da altri e proventi vari	€	2.587	(2024: €	12.067)
--	---	-------	----------	---------

La voce si riferisce principalmente per € 2 mila agli interessi attivi maturati sul c/c.

Interessi ed altri oneri finanziari altri	€	83.498	(2024: €	74.180)
---	---	--------	----------	---------

Sono costituiti principalmente da oneri su fidejussioni per € 36 mila.

Utile e perdite su cambi	€	(921)	(2024: €	(547))
--------------------------	---	-------	----------	--------

La voce considera le differenze cambio sia positive che negative sugli acquisti e sulle vendite.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate**

	€	748.730	(2024:	€	878.112)
--	---	---------	--------	---	----------

Imposte correnti	€	774.172	(2024:	€	872.568)
-------------------------	---	---------	--------	---	----------

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio 2025 sono relative, ad IRAP per € 409 mila e ad IRES per € 508 mila nonché sopravvenienze attive relative alle imposte riferibili allo scorso esercizio per complessivi € 143 mila.

Si segnala che dal 2013 l'amministrazione finanziaria ha riconosciuto al Centro Cardiologico la spettanza dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973 che prevede l'applicazione dell'aliquota IRES agevolata, pari al 50% dell'aliquota ordinaria, per gli enti ospedalieri.

La fiscalità, dall'esercizio 2015, beneficia della deducibilità ai fini IRAP del costo del lavoro per i rapporti a tempo indeterminato.

Di seguito si fornisce il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica ed effettiva.

(migliaia di Euro)

	Esercizio 2025			Esercizio 2024 (*)		
	Imponibile	Imposta	Aliquota	Imponibile	Imposta	Aliquota
			%			%
IRAP						
Valori teorici	51.439	2.006	3,90%	47.820	1.865	3,90%
Variazione in aumento	11.026	430	0,84%	9.584	374	0,78%
Variazioni in diminuzione	(51.981)	(2.027)	(3,94)%	(47.926)	(1.869)	(3,90)%
Valori effettivi IRAP	10.484	409	0,79%	9.478	370	0,77%
IRES						
Valori teorici	1.942	466	24,00%	1.043	250	24,00%
Variazione in aumento	3.699	888	45,71%	4.797	1.151	110,38%
Variazioni in diminuzione	(2.548)	(612)	(38,22)%	(4.283)	(1.028)	(98,55)%
Valori effettivi IRES	3.093	742	38,22%	1.557	374	35,83%
Impatto Ires agevolato	62,98%			63,01%		
	1.948	234	12,00%	981	118	12,00%
Impatto Ires non agevolato	37,02%			36,85%		
	1.145	274	24,00%	576	138	24,00%
Valori effettivi IRES Agevolato	3.093	508	0,00%	1.557	256	0,00%

(*) I dati di confronto relativi al 2024 sono quelli riportati nella dichiarazione Redditi 2025 (Periodo d'imposta 2024)

Imposte differite e anticipate € (25.442) (2024: € 5.544)

Di seguito si fornisce la movimentazione relativa ai crediti per imposte anticipate (€ 1.579 mila).

(migliaia di Euro)

Descrizione	Esercizio 2025		
	Imponibile	Imposta	Aliquota Effettiva
			%
IMPOSTE ANTICIPATE			
Fondo per rischi ed oneri 1/1/2025	4.400	881	20,00%
Utilizzi 2025	(625)	(125)	20,00%
Accantonamenti 2025	827	165	20,00%
Fondo per rischi ed oneri 31/12/2025	4.602	921	
Abbattimenti tariffari 1/1/2025	224	44	20,00%
Utilizzi 2025	(223)	(45)	20,00%
Accantonamenti 2025 Note di credito	599	120	20,00%
Abbattimenti tariffari 31/12/2025	600	119	
Fondo incentivi all'esodo 1/1/2025	300	60	20,00%
Utilizzi 2025	(220)	(44)	20,00%
Accantonamenti 2025	0	0	20,00%
Fondo incentivi all'esodo 31/12/2025	80	16	
Fondo svalutazione Crediti 1/1/2025	631	101	16,10%
Utilizzi 2025	(594)	(97)	16,10%
Accantonamenti 2025	157	25	16,10%
Fondo svalutazione Crediti 31/12/2025	194	30	
Fondo rischi per adeguamento CCNL 1/1/2025	1.909	382	20,00%
Utilizzi 2025	(176)	(35)	20,00%
Accantonamenti 2025	306	62	20,00%
Fondo rischi per adeguamento CCNL 31/12/2025	2.039	409	
Avviamento san barnaba 1/1/2025	2	1	20,00%
Utilizzi 2025	(2)	(1)	20,00%
Avviamento san barnaba 31/12/2025	0	0	

Ammortamento Parking 1/1/2025	246	49	20,00%
Utilizzi 2025			20,00%
Accantonamenti 2025	53	11	20,00%
Ammortamento Parking 31/12/2025	299	60	
Quota TARI non pagata 1/1/2025	180	36	20,00%
Utilizzi 2025	(59)	(12)	20,00%
Accantonamenti 2025	0	0	20,00%
Quota TARI non pagata 31/12/2025	121	24	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.935	1.579	
CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE		1.579	
IMPATTO NETTO IMPOSTE ANTICIPATE		25	

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

Fidejussioni a favore di terzi

€ 8.993.868

(2024: € 5.957.259)

Emittente	Natura	Beneficiario	Importo (migliaia di Euro)
Banca Intesa			
N. 1 posti di Prof.re Ordinario MED 08389/8200/00663198	Finanz Cattedra Univ.	Univ degli Studi di Milano	653
N. 1 posti di Prof.re Ordinario MED 08389/8200/00620050	Finanz Cattedra Univ.	Univ degli Studi di Milano	177
N. 1 posto di Specializzazione MED 08389/8200/00627368	Finanz Borse di Studio	Univ degli Studi di Milano	0
Progetto di ricerca 01383/8200/00797534	Progetto di ricerca	Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica	555
Fondazione G. Giglio di Cefalù 01383/8200/00867998	Gara appalto		13
Banca Popolare di Sondrio			
N. 1 posti di Prof. MED 300213/25	Finanz Cattedra Univ.	Univ degli Studi di Milano	1.800
N. 1 posti di Prof. MED 296635/24	Finanz Cattedra Univ.	Università del Salento	1.218
N. 1 posti di Prof.re MED 253671/19	Finanz Cattedra Univ.	Univ degli Studi di Milano	340
N. 1 posti di Prof.re MED 278298/22	Finanz Cattedra Univ.	Univ degli Studi di Milano	1.015
N. 1 posti di Prof.re MED 285387/23	Finanz Cattedra Univ.	Univ degli Studi di Milano	1.250
Progetto di ricerca 286172/23	Progetto di ricerca	Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica	135
Unipol			
N. 1 posti di Prof.re Associato BIO 224644-001	Finanz Cattedra Univ.	Univ degli Studi di Milano	194
N. 1 posti di Prof.re Associato BIO 224643-001	Finanz Cattedra Univ.	Univ degli Studi di Milano	144
Polizza Assicurativa SACE BT S.p.A. 5330.00.27.2799920118	Progetto ricerca	Ministero dell'univ e della ricerca	1.500
TOTALE			8.994

Riportiamo di seguito le informazioni richieste per l'esercizio 2025 dall'Art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124 relative agli incassi ricevuti nell'esercizio.

Ente Erogante	Causale	Data	Totale
ATS Città di Milano	Funzioni 2024	07.07.2025	349.761
	Funzioni 2025	28.01.2025	411.390
		27.02.2025	411.390
		28.03.2025	411.390
		22.04.2025	411.390
		28.05.2025	411.390
		23.06.2025	411.390
		25.07.2025	425.369
		22.08.2025	425.369
		26.09.2025	425.369
		30.10.2025	425.369
		28.11.2025	425.369
		18.12.2025	425.369
Totale ATS Città di Milano			5.371.935
Ministero della Salute	PNC-TT NETWORK	18.12.2025	1.499.998
	PNRR	07.03.2025	1.200.000
	Conto capitale	11.08.2025	500.438
	Ricerca corrente 2025	31.07.2025	2.529.134
		22.12.2025	1.325.785
		27.11.2025	1.807.680
	5*1000 2024	03.10.2025	1.292.656
Totale Ministero della Salute			10.155.691
Totale complessivo			15.527.626

* * *

Informazioni complementari

Per una maggiore informativa sulle variazioni intervenute nell'esercizio nella situazione patrimoniale finanziaria, si allegano i seguenti prospetti:

- prospetto di movimentazione patrimonio netto
- prospetto relativo ai dati essenziali della Società controllante I.E.O. S.r.l. al 31/12/2024

* * *

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva di Rivalutazione	Riserva Legale	Fondo copertura perdite future	Utile (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2020	17.800	8.761	3.560	827	22.341	2.339	55.627
Utile (perdita) a nuovo					2.339	(2.339)	0
Utile/(perdita) esercizio 2021						265	265
Saldi al 31.12.2021	17.800	8.761	3.560	827	24.680	265	55.892
Utile (perdita) a nuovo					265	(265)	0
Utile/(perdita) esercizio 2022						1.009	1.009
Saldi al 31.12.2022	17.800	8.761	3.560	827	24.945	1.009	56.901
Utile (perdita) a nuovo					1.009	(1.009)	0
Utile/(perdita) esercizio 2023						1.043	1.043
Saldi al 31.12.2023	17.800	8.761	3.560	827	25.954	1.043	57.945
Utile (perdita) a nuovo					1.043	(1.043)	0
Utile/(perdita) esercizio 2024						1.699	1.699
Saldi al 31.12.2024	17.800	8.761	3.560	827	26.996	1.699	59.644
Utile (perdita) a nuovo					1.699	(1.699)	0
Utile/(perdita) esercizio 2025						1.194	1.194
Saldi al 31.12.2025	17.800	8.761	3.560	827	28.695	1.194	60.838

Come previsto dall'O.I.C. n. 1, si allega il prospetto relativo ai dati essenziali – Bilancio d'esercizio – della società controllante

Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. al 31 Dicembre 2024:

(migliaia di Euro)

	Esercizio 31.12.2024
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO:	
B) Immobilizzazioni	201.132
C) Attivo circolante	133.994
D) Ratei e risconti	6.000
TOTALE ATTIVO	341.126
PASSIVO:	
A) Patrimonio netto:	
- Capitale sociale	80.579
- Riserve	63.183
- Utile (perdita) dell'esercizio	5.372
B) Fondi per rischi e oneri	7.906
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.675
D) Debiti	142.748
E) Ratei e risconti	36.663
TOTALE PASSIVO	341.126
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	304.676
B) Costi della produzione	(299.155)
C) Proventi e oneri finanziari	306
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.699
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.154)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.372

Il Presidente

